



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2003**

FARBANCA S.p.A.

Sede Legale e Direzione
40033 Casalecchio di Reno (BO) – Via del Lavoro,71

Capitale Sociale Euro 12.900.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro delle Imprese di Bologna n. 01795501202
Iscritta all'Albo delle Banche
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SANPAOLO IMI S.p.A.
ed appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Eletto il 31/07/2003, in carica fino all'approvazione
del bilancio al 31/12/2005*

Dott. Cesare Enrico Marre'
Presidente

Dott. Marco Nonni
Vice Presidente

Dott. Giancarlo Ferraris
Amministratore delegato

Consiglieri

Dott.ssa Maria Lucia Candida

Dott. Alessandro Conti

Dott. Giuliano Guandalini

Avv. Fabio Rastrelli

COLLEGIO SINDACALE

*Eletto il 18/04/2002, in carica fino all'approvazione
del bilancio al 31/12/2004*

Dott. Stefano Cominetti
Presidente

Sindaci effettivi

Dott. Marcello Tarabusi

Dott. Giovanni Trombetta (*)

() già Sindaco supplente, subentrato al Dr. Enrico Frasnedi
dimessosi in data 09/02/04*

DIREZIONE GENERALE

Dott. Enrico Vanelli
Vice Direttore Generale

Rag. Roberto Valentini
Direttore commerciale

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Ordine del giorno dell'Assemblea

Casalecchio di Reno

I convocazione Assemblea ordinaria: 13 aprile 2004

II convocazione Assemblea ordinaria: 14 aprile 2004

Parte ordinaria:

1. Bilancio d'esercizio al 31/12/03 e connesse deliberazioni;
2. Integrazione del Collegio Sindacale;
3. Conferimento dell'incarico triennale di revisione del bilancio e del controllo contabile.

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	6
PRINCIPALI INDICATORI DELLA SOCIETÀ	8
PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI	9
Stato patrimoniale riclassificato	9
Conto economico riclassificato	10
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
L'andamento dell'economia e dei mercati finanziari nel 2003	11
Il settore della sanità e della farmacia	13
L'andamento della gestione nel 2003	14
Risultati reddituali	14
L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività	15
La raccolta	17
L'attività creditizia	18
La raccolta indiretta e gli altri servizi	20
I conti di capitale	21
Le partecipazioni	23
Rapporti con le imprese del Gruppo SanPaolo IMI	23
Protezione dei dati personali	23
Eventi societari dell'esercizio	24
L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio	25
Ringraziamenti	25
Proposta in ordine al risultato d'esercizio	25
BILANCIO	27
Stato patrimoniale - Attivo	27
Stato patrimoniale - Passivo	28
Garanzie e Impegni	29
Conto Economico	30
Nota integrativa	31
Allegati	68
Rendiconto finanziario	69
Prospetto variazioni patrimonio netto	70
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	71
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	73

Lettera agli azionisti

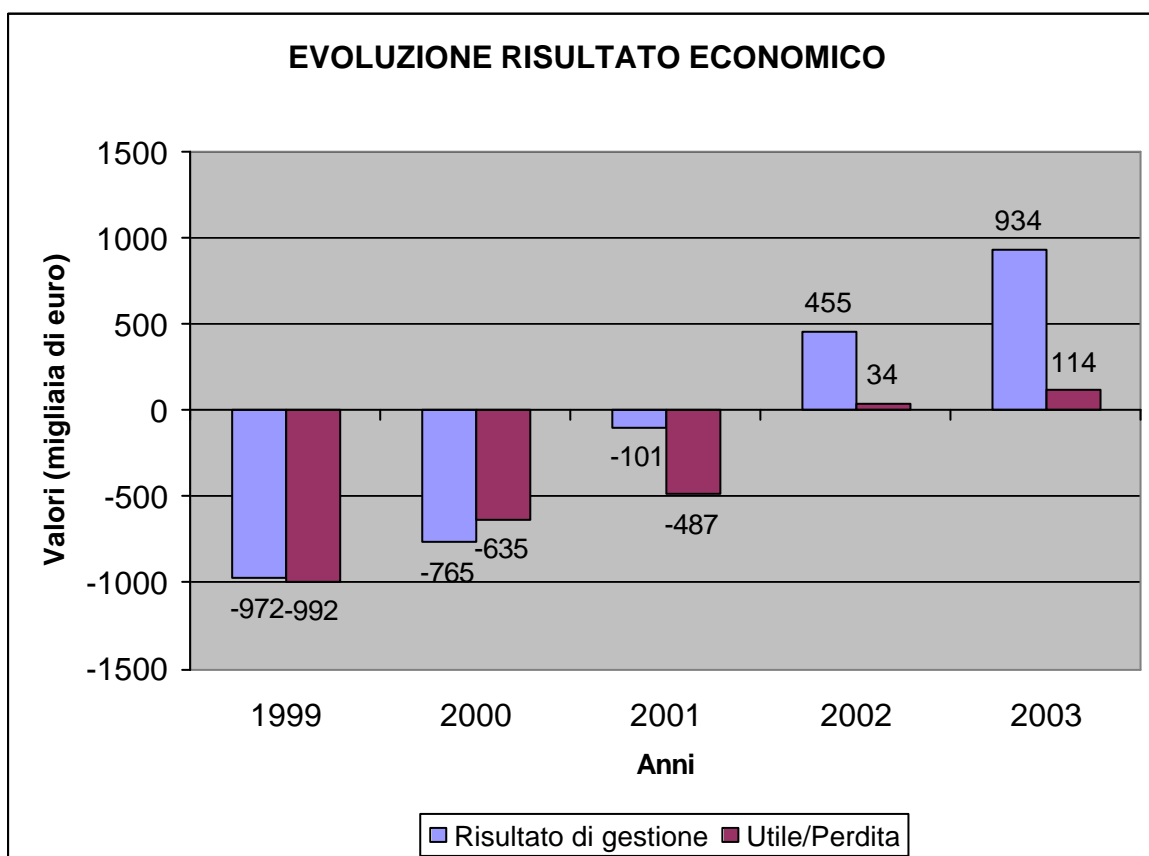
Signori Azionisti,

L'anno appena trascorso è stato segnato da numerosi tensioni e difficoltà sia a livello internazionale che nazionale; sul mercato italiano la crescita modesta del prodotto interno lordo si è accompagnata a vincoli del bilancio pubblico che hanno comportato politiche di contenimento della spesa corrente anche nel comparto della salute.

In tale contesto la spesa farmaceutica ha registrato, secondo prime stime non ufficiali, una significativa flessione della componente pubblica (-7%), che la crescita della componente privata (+ 4%) sarebbe riuscita solo in parte a compensare.

Cionondimeno, l'attività delle farmacie, segmento elettivo al quale si rivolge la Vostra banca, ha mostrato capacità di tenuta, mantenendo il livello di redditività della gestione su livelli elevati.

In questo contesto, Farbanca ha proseguito nel suo percorso di crescita consolidando e migliorando in modo apprezzabile i risultati conseguiti nell'esercizio precedente; la tavola che segue mostra la confortante evoluzione dei risultati economici della società dal momento del suo avvio operativo fino al termine dell'esercizio 2003.



Tale evoluzione positiva è stata sostenuta da un costante ampliamento del numero dei clienti (distribuiti su tutto il territorio nazionale) e dei volumi di operatività: anche nel 2003 la consistenza della raccolta diretta ed indiretta e dei crediti ha mostrato una crescita percentuale che si esprime in doppia cifra e che trova più compiuto commento nella relazione sulla gestione.

Insieme al miglioramento complessivo dei risultati, fra le iniziative più rilevanti dell'esercizio si debbono segnalare:

- l'ampio esercizio dell'opzione di conversione da parte dei titolari delle obbligazioni convertibili a suo tempo emesse dalla società: il favorevole esito dell'operazione (che verrà materialmente eseguita entro il 30 aprile prossimo) consentirà di raddoppiare il numero dei soci, confermando, in concreto, la filosofia societaria di banca aperta alla partecipazione di tutti i farmacisti italiani.
- il significativo arricchimento della gamma d'offerta di Farbanca sul lato dei prodotti di investimento, prodotti che verranno diffusamente presentati ai clienti attuali e potenziali nel corso del 2004.

Lo snellimento della struttura di governo (messa in atto con l'assemblea del 31 luglio scorso), il potenziamento della linea commerciale, l'avvio del processo di migrazione ad un nuovo sistema informatico (gestito da un fornitore di mercato) rappresentano altrettanti tasselli di attività realizzate per consentire alla banca un ulteriore ordinato sviluppo del proprio business.

In un periodo nel quale l'intero sistema degli intermediari si trova a fronteggiare una crisi di fiducia innescata dagli eventi traumatici succedutisi sui mercati mobiliari, Farbanca guarda con soddisfazione al fatto di essere riuscita a rispettare i piani a suo tempo prospettati ai suoi Azionisti e registra con almeno altrettanta soddisfazione la mancanza assoluta di reclami formali da parte dei propri clienti sui prodotti di raccolta diretta e di risparmio gestito collocati.

La filosofia di chiarezza e trasparenza nei rapporti con i clienti è stata ed è il punto di forza sul quale si intende continuare a far crescere il patrimonio di fiducia con il complesso della clientela, presupposto indispensabile alla crescita di valore della Vostra società.

Casalecchio di Reno, 9 marzo 2004

IL PRESIDENTE
(dr. Cesare Enrico Marrè)



Principali indicatori

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazione Esercizio 2003/ Esercizio 2002 (%)
DATI ECONOMICI (migliaia di euro)			
Margine di interesse	3.310	2.616	+26,5
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	243	157	+54,8
Spese amministrative (personale e altre spese)	(2.408)	(2.134)	+12,8
Risultato di gestione	934	455	+105,3
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(685)	(330)	+107,6
Utile dell'esercizio	114	34	+235,3
DATI PATRIMONIALI (migliaia di euro)			
Totale attività	158.229	140.435	+12,7
Crediti verso clientela (netti)	146.570	122.805	+19,4
Passività subordinate	20.000	12.388	+61,4
Patrimonio netto	11.156	11.042	+1,0
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (migliaia di euro)			
Attività finanziarie totali	77.320	67.175	+15,0
- Raccolta diretta	65.193	56.911	+14,6
- Raccolta indiretta	12.037	10.264	+17,3
- Risparmio gestito	2.309	2.520	-8,4
- Risparmio amministrato	9.728	7.744	+25,6
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)			
ROE	1,03	0,31	+232,3
Cost/Income ratio	73,6	84,3	-12,7
Commissioni nette/Spese amministrative	10,1	7,4	+37,2
INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza/Crediti netti verso clientela	0,22	0,03	ns
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione/Crediti netti verso clientela	1,86	0,00	ns
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)			
Tier 1 ratio	7,41	8,36	-11,4
Total ratio	9,64	11,70	-17,6
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	20	22	-9,1
Uffici di rappresentanza	2	2	=

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(dati in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002
ATTIVO		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	48	66
Crediti	156.924	135.845
- <i>crediti verso banche</i>	10.354	13.040
- <i>crediti verso clientela</i>	146.570	122.805
Titoli non immobilizzati	121	2.621
Immobilizzazioni	239	582
- <i>partecipazioni</i>	31	202
- <i>immobilizzazioni immateriali</i>	139	285
- <i>immobilizzazioni materiali</i>	69	95
Altre voci dell'attivo	897	1.321
Totale attivo	158.229	140.435
PASSIVO		
Debiti	118.279	106.736
- <i>debiti verso banche</i>	73.086	62.212
- <i>debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli</i>	45.193	44.524
Fondi	144	119
- <i>fondo imposte e tasse</i>	71	61
- <i>fondo trattamento di fine rapporto</i>	35	37
- <i>fondo rischi e oneri diversi</i>	38	21
Altre voci del passivo	8.650	10.150
Passività subordinate	20.000	12.388
Patrimonio netto	11.156	11.042
Totale passivo	158.229	140.435

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(dati in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002
Interessi attivi e proventi assimilati da clientela	5.963	5.517
Interessi attivi e proventi assimilati da banche	188	36
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli di debito	73	22
Totale ricavi di gestione denaro	6.224	5.575
Interessi passivi e oneri assimilati a clientela	(749)	(597)
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	(330)	(291)
Interessi passivi e oneri assimilati a banche	(1.645)	(1.974)
Interessi passivi su passività subordinate	(190)	(97)
Totale costi di gestione denaro	(2.914)	(2.959)
Margine d'interesse	3.310	2.616
Commissioni attive	367	232
Commissioni passive	(137)	(79)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	13	4
Margine dei servizi	243	157
Margine d'intermediazione	3.553	2.773
Costi operativi:	(2.408)	(2.134)
<i>a) Spese per il personale</i>	(1.097)	(1.069)
<i>b) Altre spese amministrative</i>	(1.311)	(1.065)
Rettifiche su immobilizzazioni	(195)	(298)
Altri proventi netti di gestione	(16)	114
Risultato di gestione	934	455
Accantonamento per rischi ed oneri	(21)	(7)
Rettifiche di valore sui crediti	(569)	(323)
Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	(95)	-
Utile della attività ordinaria	249	125
Proventi Straordinari	12	4
Oneri straordinari	(5)	(5)
Utile (Perdita) straordinaria	7	(1)
Utile al lordo delle imposte	256	124
Imposte sul reddito	(142)	(90)
Utile dell'esercizio	114	34

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'andamento dell'economia e dei mercati finanziari nel 2003

Il contesto internazionale

Lo scenario economico internazionale sviluppatosi nel corso del 2003 è stato caratterizzato dalla debolezza del dollaro, accentuatasi nella seconda parte dell'anno, e dal superamento del punto di svolta inferiore del ciclo economico negli Stati Uniti, in Europa e, sia pure con minore evidenza, anche in Giappone.

Il Pil mondiale, in base alle stime più recenti, dovrebbe essere cresciuto su base annua del 3,2% nel corso del 2003, cioè oltre mezzo punto in più rispetto al risultato conseguito nel 2002.

La domanda interna statunitense è risultata in netta ripresa nella parte finale del 2003, stimolata dalla politica economica, ed in particolare dagli sgravi fiscali: il Pil degli USA, trainato soprattutto dalla domanda interna, ha registrato una crescita del 3% nel 2003 contro il 2,2% del 2002.

Il recupero dell'attività economica a livello mondiale ha alimentato la crescita dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali; il forte apprezzamento della moneta europea sui mercati valutari internazionali ha consentito di evitare che l'aumento dei prezzi in dollari si traslasse parallelamente su quelli in euro. Tale andamento, peraltro, ha frenato la crescita delle esportazioni dall'area euro verso il Nord America, tradizionalmente uno dei principali mercati di sbocco.

L'area euro e l'Italia

Il miglioramento del quadro internazionale ha impresso positivi impulsi all'economia dell'area euro nella seconda parte del 2003.

Il recupero dell'attività economica dei paesi dell'area euro, però, non è stato sufficiente a ridare particolare slancio all'evoluzione complessiva del Pil, cresciuto su base annua, in base alle stime Eurostat, dello 0,4% nel 2003, che si confronta con un aumento dello 0,9% nel 2002.

In base ai più recenti dati disponibili, riferiti al mese di ottobre del 2003, il tasso di disoccupazione nell'UEM è rimasto stabile all'8,8%, confermando le difficoltà del mercato del lavoro europeo, a coniugare crescita economica con correlati aumenti dell'occupazione.

Nonostante il rafforzamento dell'euro, il tasso di inflazione non ha messo in luce particolari segnali di rallentamento evidenziando, ad ottobre del 2003, un tasso annuo di crescita del 2%, in linea con il *target* definito dalle autorità monetarie europee.

Per quanto riguarda l'Italia, dopo un primo semestre caratterizzato da un profilo recessivo, l'attività produttiva dell'economia italiana ha registrato alcuni segnali di ripresa: tuttavia la crescita annua del Pil nel complesso del 2003 dovrebbe essersi attestata, secondo le stime dell'Istat, sullo 0,3%, (così come nel 2002).

Le indagini sulle forze di lavoro condotte dall'Istat hanno messo in luce, con riferimento al mese di ottobre, un aumento degli occupati dello 0,9%; il tasso di disoccupazione si è attestato sull'8,5%, due decimi in meno rispetto all'anno precedente in base ai dati destagionalizzati.

L'inflazione, nonostante l'apprezzamento dell'euro, non ha evidenziato segnali di rallentamento: nel 2003, trainato dalle tensioni sui prezzi alimentari, dalla relativa rigidità dei costi dei servizi e dall'aumento delle tariffe, il tasso di inflazione medio annuo si è attestato sul 2,7%.

Gli aggregati creditizi

Gli impieghi erogati dalle banche alle imprese e alle famiglie residenti hanno progressivamente accelerato la propria dinamica nel corso del 2003, sostenuti dalle migliorate prospettive dell'attività produttiva che ha caratterizzato le principali aree internazionali e dalla tonica domanda di credito proveniente dagli operatori privati, finalizzata sia all'acquisto dell'abitazione (mutui) che di beni durevoli e servizi (credito al consumo).

Il tasso di crescita annuo degli impieghi è salito dal 6,3% del dicembre 2002 al 6,7% del dicembre del 2003 (in rallentamento rispetto ai mesi precedenti). La crescita è stata stimolata quasi esclusivamente dalla componente a medio e lungo termine che, a dicembre 2003, incideva per circa il 57% del totale degli impieghi al netto delle sofferenze.

L'allungamento delle scadenze dei finanziamenti ha interessato tutti i settori produttivi e tutte le classi dimensionali degli operatori economici. Il progressivo spostamento verso le operazioni a lungo termine è stato agevolato anche dalla graduale riduzione dei tassi di interesse bancari, agevolata da una politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea.

Nel corso del 2003, infatti, quest'ultima ha portato progressivamente il tasso minimo di offerta sulle *operazioni di rifinanziamento principali* dal 2,75% al 2% di fine anno, per effetto delle riduzioni apportate il 6 marzo (un quarto di punto) ed il 5 giugno (mezzo punto percentuale).

La raccolta bancaria ha evidenziato un progressivo rallentamento dei tassi di crescita, indotto anche dalle migliori performance dei mercati azionari che hanno attenuato la forte preferenza per la liquidità manifestata dagli operatori.

Per quanto riguarda i rendimenti, il tasso medio dei depositi in conto corrente è sceso dall'1,30% di dicembre 2002 allo 0,80% dello stesso mese del 2003.

Il risparmio gestito

Il consolidamento della ripresa dell'economia internazionale, in un contesto di tassi di interesse reali attestati su livelli storicamente molto contenuti, ha favorito una significativa ripresa dei mercati azionari, indotta dalle aspettative di crescita degli utili delle società quotate.

Lo scenario è risultato più favorevole, rispetto al recente passato, per l'evoluzione del mercato del risparmio gestito, verso il quale le famiglie hanno indirizzato maggiori flussi, generati, in parte, dalla riduzione della liquidità.

Il mercato delle assicurazioni vita ha continuato a mettere in luce una crescita sostenuta della raccolta dei premi, stimolata dalla domanda di prodotti tradizionali oltre che da formule innovative come le polizze *unit* e *index linked*.

Secondo le stime elaborate da Prometeia, il mercato complessivo del risparmio gestito (fondi, GPM e assicurazioni) dovrebbe essere cresciuto nel 2003 dell'11,6%, mentre era rimasto sostanzialmente stazionario nel 2002.

Sotto il profilo della redditività, i portafogli delle famiglie italiane, pur risentendo degli episodi di default di alcune grandi aziende, hanno potuto beneficiare, nel complesso, delle buone performances degli indici di mercato e dei patrimoni di risparmio gestito, per i quali sono risultate premianti le logiche di diversificazione.

Il settore della sanità e della farmacia

L'evoluzione del settore della sanità italiano è stata condizionata da alcuni fattori che possono essere così sintetizzati:

- la maggiore attenzione del cittadino al proprio benessere, alla prevenzione ed alla autocura; una maggiore sensibilità ai livelli di servizio sanitario ed al rapporto medico/farmacista-paziente; la lentezza della diffusione tra il pubblico dei farmaci generici ma anche delle polizze sanitarie;
- lo sviluppo della farmacologia, che si è posta l'obiettivo di sostituire i più costosi interventi chirurgici, introducendo nuove cure per malattie a larga diffusione e fino ad ora non curabili, con costi dei nuovi farmaci talvolta particolarmente elevati;
- l'invecchiamento della popolazione nonché l'evoluzione del welfare, che sconta politiche di contenimento della spesa pubblica sanitaria ed in particolare di quella farmaceutica.

La spesa farmaceutica è stata oggetto in questi anni di politiche di controllo della componente pubblica che avevano come obiettivo per il 2003 un rapporto del 13,3% tra la spesa farmaceutica e quella sanitaria a livello regionale. L'esame dei dati regionali evidenzia come tale rapporto sia stato abbondantemente superato in alcune regioni (Sicilia, Lazio, Campania) mentre in altre regioni (Veneto, Piemonte, province autonome) si è sostanzialmente raggiunto l'obiettivo.

I principali interventi attuati dalle regioni sono costituiti dalla reintroduzione dei ticket e dalla distribuzione diretta di farmaci tramite le ASL.

L'azione di contenimento da parte delle regioni, secondo prime stime non ufficiali, ha avuto come effetto di far scendere la spesa farmaceutica pubblica a 10.980 milioni di euro con un calo dello 7,2% rispetto al 2002; di contro la spesa privata, che dovrebbe raggiungere i 6.120 milioni di euro, con un incremento del 4% rispetto all'anno precedente, non riuscirebbe a compensare che parzialmente il forte calo della componente pubblica.

La struttura dei prezzi nel corso del 2003 è stata particolarmente dinamica con forti variazioni tra le diverse tipologie di farmaci e anche tra farmaco e farmaco a causa sia della revisione dei prontuari farmaceutici, sia della crescita dei prezzi dei farmaci nei comparti non sottoposti a monitoraggio. Sotto il profilo dei costi di approvvigionamento la farmacia ha potuto in molti casi beneficiare dei vantaggi che derivano dalla distribuzione diretta dei farmaci da parte dei produttori nonché dalle politiche commerciali fortemente aggressive attivate dalla distribuzione intermedia.

Sotto il profilo dell'assetto concorrenziale del settore si evidenzia che una sentenza della Corte costituzionale (24/07/2003), affermando che la sovrapposizione di attività nel campo della distribuzione intermedia e finale del farmaco dà luogo ad un conflitto di interessi potenzialmente

dannoso per la salute dei cittadini, ha bloccato le cessioni delle farmacie comunali a soggetti che operano nel campo della distribuzione intermedia e che negli anni passati avevano realizzato alcune catene di farmacie.

Dai dati rilevati sulla nostra clientela e presso i professionisti del settore, emerge che la redditività della farmacia si è mantenuta in linea con gli elevati livelli già acquisiti; tale evidenza empirica trova riscontro anche nel valore di mercato delle farmacie osservato anche nelle transazioni più recenti.

L'andamento della gestione nel 2003

Risultati reddituali

Il bilancio aziendale del esercizio 2003 riporta un utile pari a euro 113.590, dopo aver computato svalutazioni crediti pari a euro 569.124 ed ammortamenti ordinari ed anticipati pari a euro 194.854.

La Banca ha quindi confermato e superato i risultati conseguiti nel 2002 in termini di raggiungimento e consolidamento di una dimensione operativa in grado di generare un utile di esercizio nella sua attuale configurazione di banca telematica di nicchia.

Il conto economico riclassificato evidenzia un **marginale di interesse** pari a 3.310 mila euro (contro euro 2.616 mila nel 2002).

In particolare gli interessi attivi, trainati dalla crescita degli impieghi a clientela il cui stock a fine anno evidenzia una crescita del 19,4%, sono cresciuti dell'11,6%; gli interessi passivi, pagati su un aggregato complessivo (debiti verso clientela, banche e rappresentati da titoli) cresciuto a fine anno del 10,8%, sono diminuiti dell'1,5%.

Il **marginale dei servizi** ammonta a euro 243 mila (contro euro 157 mila nel 2002), con un incremento prevalentemente determinato dalla crescita delle commissioni attive.

Il **marginale di intermediazione** è pari a euro 3.553 mila (era di euro 2.773 mila nel 2002).

I **costi operativi** sono pari a euro 2.408 mila (contro euro 2.134 mila nel 2002), ed in particolare:

- Il costo del **personale** al 31 dicembre 2003 è pari a euro 1.097 mila (contro euro 1.069 mila a fine 2002, in crescita del 3%, in presenza di un aumento medio di dipendenti da 19 a 20).
- Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 1.311 mila (contro euro 1.065 mila nel 2002, +23%).

Il **risultato di gestione** evidenzia quindi un progressivo rafforzamento, essendo passato da euro 455 mila nel 2002 ad un saldo pari ad euro 934 mila a fine 2003.

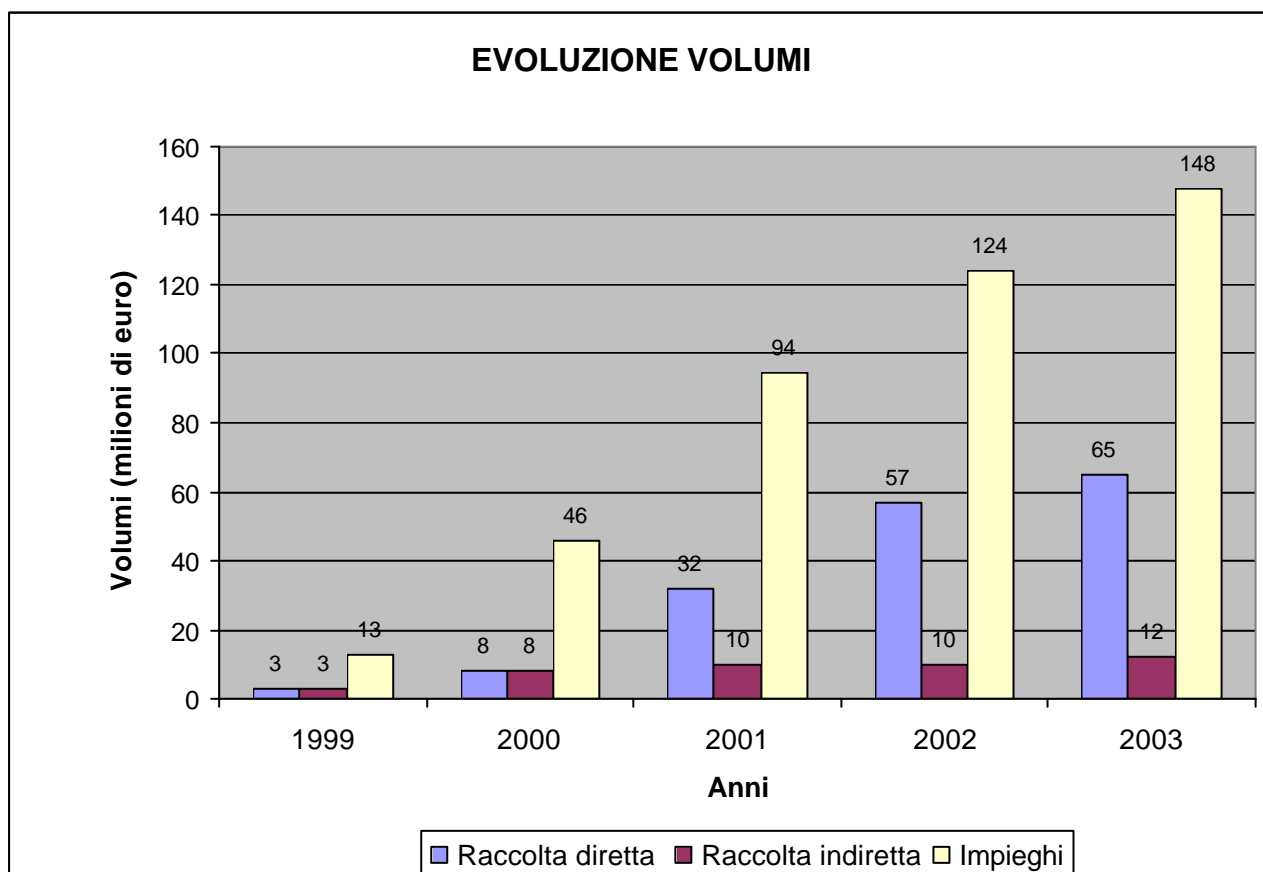
L'**utile netto di 113.590** (era euro 33.686 a fine 2002, con un incremento del 237%) tiene conto anche dei movimenti delle imposte anticipate per euro 71 mila e delle imposte correnti per euro 71 mila. Le imposte anticipate sono state incrementate per euro 7 mila a seguito della rilevazione di costi fiscalmente deducibili in futuri esercizi e contemporaneamente ridotte per euro 78 mila in conseguenza dell'utilizzo delle perdite pregresse nei limiti dell'utile d'esercizio.

Complessivamente la società ha evidenziato una forte crescita di tutti gli aggregati economici attribuibili alla gestione caratteristica, registrando una crescita a livello del margine di interesse pari al 27%, rispetto al 31/12/2002. Il margine dei servizi è aumentato del 55%; conseguentemente il margine di intermediazione è cresciuto del 28%. La struttura dei costi è cresciuta del 13% sul 2002. Il risultato lordo si è incrementato del 105%, mentre l'utile netto è più che triplicato.

L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività

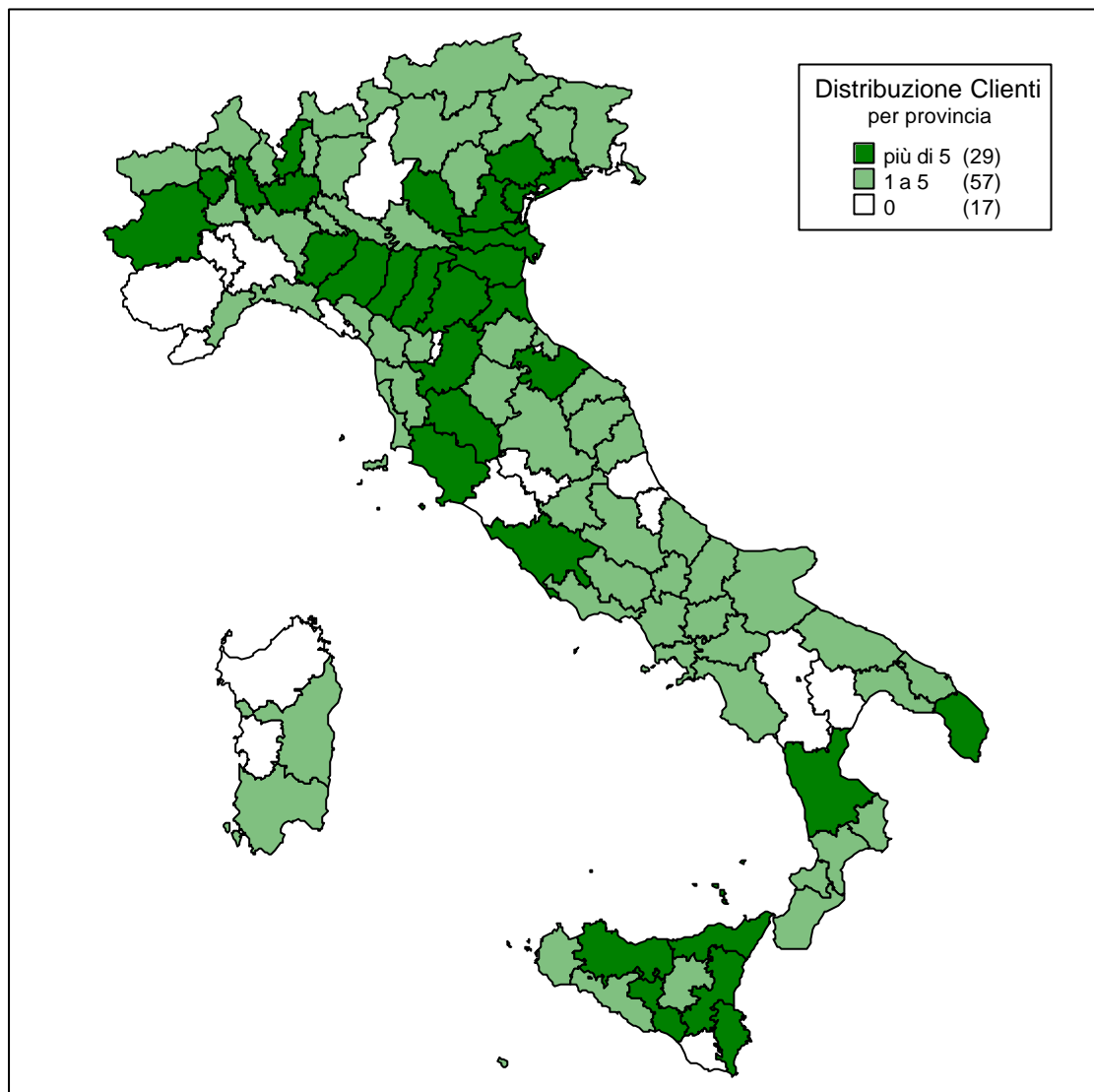
I risultati esposti sono stati raggiunti grazie agli incrementi di volumi riportati nella tabella grafica riportata di seguito; in sintesi i risultati nei singoli settori sono i seguenti:

- impieghi: +19% al netto delle sofferenze
- raccolta diretta: +13% sulla raccolta diretta in conto corrente e + 15% considerando anche le obbligazioni ordinarie e convertibili
- indiretta +19%



L'acquisizione di nuova clientela è avvenuta facendo leva su tre punti di forza ormai consolidati: la filosofia di chiarezza e trasparenza nel rapporto con il cliente; l'offerta di condizioni altamente competitive, mantenute nel tempo nell'ambito di un rapporto fiduciario con la clientela; la specifica conoscenza del settore della distribuzione al dettaglio ed all'ingrosso dei prodotti farmaceutici.

Tali caratteristiche hanno favorito proficue collaborazioni con le associazioni provinciali dei titolari di farmacie e con i professionisti che operano del mondo della farmacia, consentendo alla banca di ampliare la propria presenza a livello nazionale, contando **clienti in 86 province** italiane come evidenziato nella tabella seguente.



L'attività commerciale ha beneficiato della forza aggregativa assunta dal collocamento del prestito convertibile: le sottoscrizioni di obbligazioni convertibili sono state raccolte non solo tra i clienti già acquisiti, ma anche presso altri farmacisti, che hanno assunto nella quasi totalità dei casi la duplice veste di potenziale socio e di cliente.

L'offerta commerciale a cavallo del fine anno si è arricchita con alcuni prodotti di origine SanPaolo che rendono assolutamente competitiva la gamma prodotti offerta da Farbanca anche nel settore del risparmio gestito; tale passo è una premessa necessaria per conseguire un maggior contributo al conto economico dei ricavi da servizi.

Con lo stesso obiettivo si è avviato il potenziamento della struttura aziendale, per il momento dell'area commerciale - inserendo tra l'altro un nuovo Direttore commerciale – a breve anche nell'area dei controlli interni e sui servizi esterni.

Per quanto riguarda gli aspetti di struttura, il **personale** al 31 dicembre 2003 consta di 20 risorse (contro 22 al 31/12/2002), operanti presso la sede e due uffici di rappresentanza, Milano e Catania; la società si avvale, oltre che di promotori dipendenti, di due promotori esterni.

Nell'esercizio si è anche avviato un processo di migrazione ad un nuovo sistema informativo che sarà gestito da un outsourcer di mercato, in grado di supportare le necessità di sviluppo tecnologico e l'allargamento dei servizi necessario alla vostra banca.

La raccolta

La raccolta complessiva è pari a euro 138.279 mila (era euro 119.123 mila a fine 2002), con un incremento nell'esercizio pari a 16% e presenta a fine 2003 le seguente composizione (in parentesi il dato al 31/12/2002):

	dati in migliaia di euro	
• Debiti verso clientela (inclusi pronti contro termine)	38.441	(33.871)
• Debiti rappresentati da titoli (obbligazioni ordinarie, cd)	6.752	(10.652)
• Passività subordinate (obbligazioni convertibili)	20.000	(12.388)
• Debiti verso banche	73.086	(62.212)

La raccolta da clientela, escluso il prestito convertibile, ammonta al 31/12/2003 a euro 45.193 mila (contro euro 44.523 mila a fine 2002) sostanzialmente stabile nell'esercizio, pur registrando un incremento dei conti correnti a euro 37.474 mila da euro 33.054 mila a fine anno 2002 (+13,4%), nonché un incremento delle operazioni di pronti contro termine a euro 639.000 (tale valore era nullo al 31/12/02) che compensano il decremento della raccolta effettuata tramite obbligazioni ordinarie e certificati di deposito (cd).

I debiti rappresentati da titoli sono relativi ad obbligazioni a tasso variabile originariamente emesse con durata cinque e dieci anni nonché a tasso fisso con durata tre anni.

Con il completo collocamento del relativo prestito, le obbligazioni convertibili si sono incrementate del 61,4%; le obbligazioni sono state collocate con un sovrapprezzo pari a euro 2.647.600 che, in base alla vigente normativa, è stato contabilizzato fino alla conversione del prestito tra le altre passività e che all'atto dell'effettiva conversione confluirà nel patrimonio netto ovvero, per la parte relativa ad obbligazioni rimborsate alla scadenza, costituirà un ricavo.

I debiti verso banche nel corso dell'esercizio sono passati da euro 62.212 mila al 31/12/02 a euro 73.086 mila a fine anno, con un incremento pari al 17%.

La raccolta complessiva ha generato **interessi passivi** complessivamente pari a euro 2.914 mila (contro euro 2.959 mila nel 2002) così suddivisi (tra parentesi il dato al 31/12/2002):

	dati in migliaia di euro	
• Interessi passivi verso clientela	749	(597)
• Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	330	(291)
• Interessi passivi su passività subordinate	190	(97)
• Interessi passivi verso banche	1.645	(1.974)

L'attività creditizia

Gli impieghi complessivi, al netto delle rettifiche, sono pari a 157.044 mila euro (erano euro 138.466 al 31/12/2002) e presentano a fine anno le seguente composizione (tra parentesi il dato al 31/12/2002):

	dati in migliaia di euro	
Crediti verso Banche (inclusi PCT)	10.353	(13.040)
Crediti per cassa verso clientela (al netto delle svalutazioni)	146.570	(122.805)
Obbligazioni ed altri titoli di debito	121	(2.621)

La consistenza al 31 dicembre 2003 dei crediti per cassa verso clientela (al lordo delle svalutazioni) ammonta a 148.169 mila euro (contro 123.837 mila euro al 31/12/02) con un incremento pari al 19,65%, principalmente nel comparto dei mutui e degli anticipi ASL.

Le linee di credito in essere a disposizione della clientela ammontano a euro 258.650 mila (contro euro 216.789 mila al 31/12/02); a fine anno il rapporto tra utilizzato ed accordato, pari al 57% è risultato in linea con quello al di fine 2002 .

Per attenuare il rischio creditizio, la banca è attenta ad acquisire garanzie ipotecarie o più frequentemente personali: i crediti verso clientela assistiti in tutto od in parte da garanzie sono pari al 43% (contro 41% al 31/12/02).

Gli impieghi verso clientela, a fine anno, sono diretti per il 81% a farmacie (imprese individuali o società), per il 5% a società di distribuzione di farmaci e per un ulteriore 0,5% a società di servizi sanitari (laboratori analisi, case di cura, studi medici); la parte restante include altri operatori prevalentemente legati al mondo della farmacia e della sanità (professionisti, cooperative e società immobiliari e finanziarie).

Sotto il profilo geografico i crediti verso farmacie sono così ripartiti: il 65% nelle regioni del nord (con una forte concentrazione in Emilia Romagna con il 34% del totale), il 6% al centro ed il 29% al sud ed isole.

I crediti verso banche ammontano a 10.353 mila euro (contro 13.040 mila euro nel bilancio 2002); tali crediti sono relativi quanto ad euro 1.707 mila ad operazioni in pronti contro termine effettuate anche in contropartita ad analoghe operazioni con la clientela; la parte residua è generata, in via prevalente, dalla gestione per conto di associazioni di liquidità temporaneamente disponibili (fino a quattro giorni) a cavallo del fine mese ed impiegate come deposito di pari durata presso la Capogruppo, con contropartita nella voce "altre passività".

Gli impieghi in titoli sono pari a euro 121 mila (contro euro 2.621 mila a fine 2002); si tratta di titoli di Stato costituiti in garanzia del servizio di emissione di assegni circolari.

Gli impieghi hanno generato interessi attivi complessivamente pari a 6.224 mila (contro euro 5.575 mila del 2002) così suddivisi (tra parentesi il dato al 31.12.2002):

	dati in migliaia di euro	
Interessi attivi su crediti per cassa alla clientela	5.962	(5.517)
Interessi attivi su crediti verso banche e banche centrali	188	(36)
Interessi attivi su titoli di debito	74	(22)

Nell'interesse della clientela al 31/12/2003 sono state rilasciati anche crediti di firma per 2.559 mila euro (contro 1.880 mila euro al 31/12/02)

Crediti problematici, rettifiche di valore ed accantonamenti

I crediti problematici netti, tutti valutati analiticamente a fine esercizio sono pari a 3.049 mila euro, così suddivisi:

- le sofferenze nette ammontano a 319 mila euro (pari allo 0,22% dei crediti in essere al 31/12/03) e nell'anno sono aumentate di 281 mila euro;
- gli incagli netti sono pari a 2.730 mila, tutti sorti nel corso dell'esercizio 2003.

Le relative rettifiche di valore complessive, emergenti dalle svalutazioni analitiche o forfetarie dei crediti problematici, nonché, dove necessario, dall'attualizzazione dei mancati ricavi futuri, sono pari 438 mila euro, di cui 399 mila euro di competenza dell'esercizio.

Le rettifiche sui crediti in bonis sono pari a 1.161 mila euro (corrispondente allo 0,8% dei crediti in essere a fine esercizio), a fronte di svalutazioni forfetarie già effettuate nei precedenti esercizi per 990 mila euro e di svalutazioni di competenza dell'esercizio per 171 mila euro; di queste ultime mille euro sono dovute all'attualizzazione dei mancati ricavi futuri su una posizione creditizia di 38 mila euro riveniente dalla cessione a terzi della partecipazione in Punto Effe.

La gestione dei rischi di credito e i sistemi interni di controllo

L'attività di assunzione dei rischi creditizi fa riferimento ad una articolazione dei poteri di erogazione del credito su più livelli; in particolare, nella struttura organizzativa in essere alla data del 31/12/2003, hanno facoltà di delibera, oltre al Consiglio di amministrazione, l'Amministratore delegato e la Direzione generale. La delega dei poteri di erogazione del credito – con limiti diversificati per soggetto e per classe di rischio – sono oggetto di delibera da parte del Consiglio di amministrazione, il quale periodicamente viene informato sull'esercizio delle deleghe.

Per quanto riguarda il processo di erogazione del credito, la società ha recentemente adottato il regolamento creditizio di Gruppo per gli affidamenti alle imprese nonché definito i propri indirizzi di politica creditizia con particolare riguardo al settore della farmacia; infine è stato rivisto il processo valutativo e di monitoraggio, facendo leva sia sull'esperienza del Gruppo sia sulle competenze già acquisite dalla Banca nello specifico settore della distribuzione al dettaglio di farmaci.

La raccolta indiretta e gli altri servizi

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela (escluse le operazioni di pronti contro termine) a valore di mercato è pari a euro 11.377 mila (contro euro 9.572 mila alla fine del 2002) con un incremento pari al 19% rispetto al dicembre 2002; la composizione è la seguente (tra parentesi il dato al 31/12/2002):

	dati in migliaia di euro	
• titoli (escluse azioni Farbanca)	9.728	(7.744)
• fondi comuni	1.649	(1.828)

Al 31 dicembre 2003 gli altri valori mobiliari (fondi pensione) e le polizze assicurative (polizze unit linked) collocate dalla banca ma non depositate presso la stessa, valutate a valori di mercato, ammontano a euro 675.702 (contro euro 692.154 al 31/12/2002); la composizione è la seguente (tra parentesi il dato al 31.12.2002):

	euro	euro
• fondi pensione	85.895	(86.611)
• polizze unit linked	589.807	(605.543)

L'aggregato costituito dalla raccolta indiretta e dagli altri prodotti collocati dalla società è quindi pari a euro 12.054 mila, in incremento del 17% rispetto al dato di dicembre 2002.

Presso la banca sono altresì depositate in amministrazione azioni Farbanca per un valore nominale di euro 9.135.800 (contro euro 8.887.600 al 31 dicembre 2002).

A fine anno è stato avviato il processo per consentire la distribuzione di due categorie di prodotti predisposti da SanPaolo IMI, le polizze "Consolida" e le gestioni patrimoniali individuali in titoli o in fondi.

I servizi

Le commissioni attive ammontano complessivamente a euro 367 mila (contro euro 232 mila nel 2002); in dettaglio sono le seguenti (tra parentesi il dato al 31/12/2002):

	dati in migliaia di euro	
• Raccolta ordini e amministrazione titoli	14	(15)
• Collocamento fondi comuni e polizze assicurative	32	(37)
• Gestione conti correnti, istruttoria fidi e altri	195	(106)
• Servizi di incasso e pagamento (riba, rid)	100	(56)
• Commissioni su fideiussioni rilasciate	26	(18)

Le commissioni passive per servizi ricevuti ammontano a euro 137 mila (contro euro 79 mila nel 2002) e sono relative per euro 84 mila (contro euro 47 mila al 31/12/2002) alla gestione dei flussi di incasso e pagamento in ambito interbancario, per euro 47 mila (contro euro 30 mila al 31/12/2002) alle commissioni per servizi di intermediazione tramite agenti e promotori, nonché euro 6 mila per altri servizi (contro euro 2 mila al 31/12/2002).

L'andamento delle commissioni attive relative a servizi finanziari (raccolta di ordini di negoziazione di titoli sui mercati finanziari e collocamento) riflette l'orientamento alla prudenza assunto dalla clientela nei confronti dei mercati finanziari.

I conti di capitale

Nel corso del 2003 il **capitale sociale** è stato pari a euro 12.900 mila, mentre il patrimonio netto a fine anno ammonta a euro 11.156 mila.

Per quanto riguarda il rispetto dei requisiti patrimoniali prescritti da Banca d'Italia, il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2003 ammonta ad euro 14.321.870, mentre il coefficiente di solvibilità individuale è pari al 9,64%, al di sopra del limite minimo del 7% relativo a banche facenti parte di gruppi bancari.

La partecipazione al capitale sociale di euro 12.900.000 aggiornata sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2003 è riportata nel grafico a pagina seguente.

Al 31 dicembre 2003 sono iscritti a libro soci circa 300 soci prevalentemente farmacisti.

Nel corso dell'esercizio sono state scambiate per nostro tramite n. 20.056 azioni Farbanca al prezzo medio risultato pari a 13,5 euro per azione del valore nominale di 10 euro.

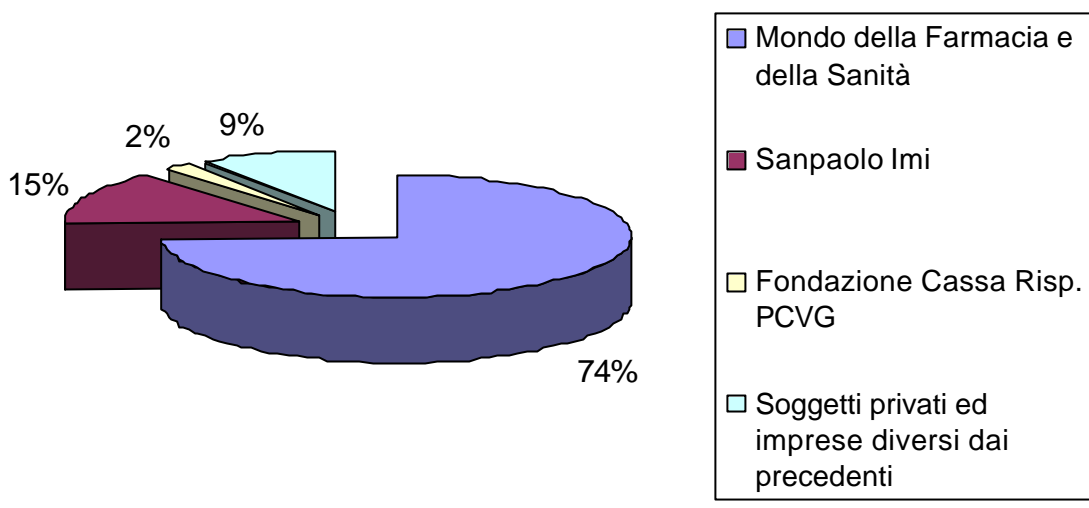
Si segnala che nel mese di novembre sono state esercitate opzioni di conversione relative al prestito convertibile citato. Al regolamento dell'operazione di conversione, entro il 30 aprile 2004, il nuovo capitale sociale ammonterà ad euro 24.061.600 suddiviso tra oltre 600 soci appartenenti prevalentemente al mondo della Farmacia e della Sanità, realizzando l'auspicato allargamento della base sociale nella maggior parte delle Regioni Italiane, come evidenziato nel grafico a pagina seguente.

Gli effetti della conversione sulla composizione del capitale sociale sono riepilogati nella tabella a sottostante.

Evoluzione capitale sociale	cap. soc. al 31/12/03 ante conversione	% di partecipazione ante conv.	nuovo cap soc. al 27/04/04 post conversione	% di partecipazione post conv.
Farmacisti / medici / altri soggetti	9.664.680	74,92%	16.986.280	70,59%
Ce.di.far.	1.083.600	8,40%	1.083.600	4,50%
Sanpaolo Imi	1.935.000	15,00%	4.335.000	18,02%
Caricento	0	0,00%	1.440.000	5,98%
Fondazione Cassa Risp. PCVG	216.720	1,68%	216.720	0,90%
Totale	12.900.000	100,00%	24.061.600	100,00%

Il patrimonio netto a seguito della conversione del prestito convertibile, tenuto conto della quota parte del sovrapprezzo riscosso all'emissione, si porterà al di sopra dei 26 milioni di euro, ottenendo un consistente rafforzamento della struttura patrimoniale della società.

CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2003



Le partecipazioni

Nel corso del 2003 le partecipazioni sono state interessate dalla seguenti variazioni:

Punto Effe

In data 30 aprile 2003 è avvenuta la cessione delle n. 2.400 azioni di Punto Effe – società editoriale e di servizi per la farmacia - possedute da Farbanca al prezzo di euro 76.000. Tale cessione ha dato luogo ad una plusvalenza di importo irrilevante. La dilazione del pagamento sulla metà dell'importo, concessa senza corresponsione di interessi, per un periodo di massimo 15 mesi è inclusa tra i crediti verso clientela al netto della rettifica per l'attualizzazione dei minori ricavi futuri.

Caricese

Nessuna variazione

Pharmacom

A seguito della copertura delle perdite pregresse - avvenuta tra l'altro con la riduzione del capitale sociale - e del successivo ingresso di un nuovo socio di maggioranza assoluta, il patrimonio contabile della Società successivamente all'assemblea dei soci del 14 luglio 2003 è pari a euro 770.002 e Farbanca detiene una partecipazione pari al 2,67% del capitale sociale di euro 70.000. L'adeguamento del valore della partecipazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto ha comportato una rettifica di valore per euro 94.781.

Rapporti con le imprese del Gruppo SanPaolo IMI

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le attività, passività, garanzie ed impegni esistenti alla data di bilancio nei confronti delle società appartenenti al Gruppo SanPaolo IMI.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo della capogruppo Sanpaolo Imi S.p.A.
(in migliaia di euro)

	Attività	Passività	Passività subordinate	Garanzie	Impegni
Sanpaolo Imi S.p.A.	1.489	31.133	3.000		
San Paolo Bank PLC Ireland		16.066			
Cardine Finanziaria S.p.A.		34			
Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.	2.857	115			
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.		59			
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.		15			
Friulcassa S.p.A.		4			
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.		1			
Eptafund SGR	2				

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Nell'ambito della normativa prevista dalla legge 675/1996 in tema di tutela della privacy, la Banca ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 318/1999. E' in corso l'aggiornamento dello stesso ai sensi dell'art. 34 c. 1 del D.Lgs. 196/2003 e delle regole 19 e 26 del relativo disciplinare tecnico.

Eventi societari dell'esercizio

Sotto il profilo della vita istituzionale della società nel corso del 2003 si sono registrati gli eventi di rilievo di seguito riportati.

- Il 28 febbraio 2003 si è chiuso il collocamento del prestito “Farbanca S.p.A. 2001-2006 a tasso fisso convertibile subordinato”, di cui al prospetto informativo depositato presso la Consob in data 31 luglio 2001; tale prestito è stato completamente sottoscritto per un controvalore (incluso sovrapprezzo) pari a 22.647.600; deliberato dall'assemblea dei soci del 10 ottobre 2000, è di nominali 20.000.000 di euro, ed è costituito da n. 10.000 obbligazioni del valore nominale di 2.000 euro cadauna. Il prestito prevede la corresponsione di una cedola annua pari all'1% ed è quindi stato sottoscritto nella prospettiva di procedere alla conversione.
- Dal 21 gennaio al 21 marzo 2003 si è svolta una ispezione ordinaria di Banca d'Italia; la Banca ha successivamente risposto nei termini prescritti dalla normativa alle osservazioni formalizzate dall'organo di controllo; non sono state comminate sanzioni.
- L'assemblea dei soci dell'11 aprile 2003 ha approvato il bilancio al 31.12.2002 ed ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA l'incarico di certificazione del bilancio 2003 e della relativa relazione semestrale.
- I soci sono stati chiamati nell'assemblea del 31 luglio 2003 a rivedere l'assetto di governance della banca, per pervenire ad una gestione più dinamica ma anche per rispondere tempestivamente alle indicazioni formulate da Banca d'Italia a seguito dell'ispezione citata.
Le principali modifiche statutarie approvate all'unanimità sono le seguenti:
 - modifica della struttura del Consiglio di Amministrazione, prevedendo che lo stesso sia composto di un numero di membri variabile tra un minimo di 5 ed un massimo di 9 (precedentemente tra un minimo di 9 ed un massimo di 13)
 - conferma del “carattere eventuale” del Comitato Esecutivo (la cui composizione teorica può essere fissata in un numero variabile tra 3 e 5 membri)
 - introduzione della figura dell'Amministratore Delegato, in precedenza non prevista
 - specificazione che la figura del Direttore Generale è solo eventuale
 - introduzione della disciplina del caso di "esaurimento dei nominativi in lista", rinviando in tal caso al normale meccanismo di cooptazione.
- L'Assemblea dei soci, in sede ordinaria, ha quindi proceduto all'elezione di un nuovo Consiglio, composto di 7 membri, eletto sulla base del nuovo Statuto in quanto il precedente Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto opportuno dimettersi. Il nuovo Consiglio, nella sua prima seduta in data 31/07/03, confermando nelle rispettive cariche di Presidente e Vice Presidente il dr. Cesare Enrico Marrè ed il dr. Marco Nonni, ha conferito l'incarico di Amministratore delegato al dr. Giancarlo Ferraris, al quale sono stati conferiti ampi poteri gestionali.
- L'Assemblea dei soci del 31/07/2003 ed il nuovo Consiglio in pari data hanno inoltre deliberato di riconoscere agli Amministratori i seguenti compensi:
 - per ogni Consigliere: euro 5.000 annue
 - gettone di presenza per ogni Consigliere pari 100 euro per riunione
 - importo aggiuntivo per il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato: rispettivamente 10.000 5.000 e 120.000 euro annui.
- Dal 1° novembre al 30 novembre 2003 i possessori delle obbligazioni del prestito “Farbanca

S.p.A. 2001-2006 a tasso fisso convertibile subordinato” hanno potuto esercitare la facoltà di conversione in ragione di 160 azioni ordinarie Farbanca, del valore nominale di 10 euro cadauna, per ogni obbligazione del valore nominale di 2.000 euro posseduta. Come indicato dal regolamento di emissione, la prossima finestra di conversione sarà dal 1° novembre al 30 novembre 2005, in ragione di 150 azioni ordinarie Farbanca, del valore nominale di 10 euro cadauna, per ogni obbligazione del valore nominale di 2.000 euro posseduta. Alla chiusura della prima finestra di conversione del prestito in oggetto, risulta esercitata l’opzione di conversione per poco meno del 70% delle obbligazioni in circolazione (69,76%).

L’evoluzione dopo la chiusura dell’esercizio

La congiuntura economica mantiene il tono di ripresa debole, mentre l’andamento gestionale della primissima parte del nuovo esercizio consente di confermare la previsione per il 2004 di una ulteriore crescita dell’utile netto.

Ringraziamenti

Il Consiglio intende cogliere l’occasione per ringraziare la Banca d’Italia per le preziose osservazioni formulate su aspetti gestionali e di governance della banca, orientate a garantire una crescita ordinata dell’attività della banca.

In relazione al termine del mandato del Direttore Generale dr. Alessandro Maria Conti a decorrere dal 31 agosto 2003, il Consiglio rinnova le espressioni di gratitudine manifestate per la disponibilità, la professionalità e l’impegno profusi in Farbanca nei cinque anni dedicati all’avvio operativo della banca.

A causa dell’incompatibilità con altri importanti incarichi professionali, in data 9 febbraio 2004 ha lasciato l’incarico il sindaco dr. Enrico Frasnedi, che si ringrazia sentitamente per la collaborazione prestata con elevata professionalità e partecipazione fin dalla costituzione della banca.

Infine è doveroso ringraziare la Direzione ed il Personale tutto per la capacità di porsi al servizio del cliente nonché per l’impegno profuso per raggiungere un risultato economico positivo, superando numerosi ostacoli, affrontati con tenacia.

Proposta in ordine al risultato di esercizio

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2003 proponendoVi di destinare l’utile di 113.590 euro a copertura delle perdite pregresse. In seguito a tali provvedimenti, le perdite pregresse residuano in 1.962.525 euro.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Casalecchio di Reno (BO), 9 marzo 2004.

Stato Patrimoniale (importi in euro)

Voci dell' Attivo		31/12/03	31/12/02
10.	Cassa e disponibilita' presso banche centrali ed uffici postali	48.333	65.991
30.	Crediti verso banche	10.353.377	13.040.256
	<i>(a) a vista</i>	<i>4.337.169</i>	<i>10.125.619</i>
	<i>(b) altri crediti</i>	<i>6.016.208</i>	<i>2.914.637</i>
40.	Crediti verso clientela	146.570.145	122.805.072
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito	121.128	2.620.996
	<i>(a) di emittenti pubblici</i>	<i>121.128</i>	<i>120.996</i>
	<i>(b) di altri emittenti</i>	<i>0</i>	<i>2.500.000</i>
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	32	0
70.	Partecipazioni	31.118	201.596
90.	Immobilizzazioni immateriali	138.657	285.327
	<i>di cui:</i>		
	<i>- costi di impianto</i>	<i>51.231</i>	<i>123.194</i>
100.	Immobilizzazioni materiali	69.357	94.846
130.	Altre attivita'	751.212	1.116.015
140.	Ratei e risconti attivi	146.014	205.070
	<i>(a) ratei attivi</i>	<i>9.048</i>	<i>32.455</i>
	<i>(b) risconti attivi</i>	<i>136.966</i>	<i>172.614</i>
Totale dell' attivo		158.229.373	140.435.170

Stato Patrimoniale (importi in euro)

Voci del Passivo		31/12/03	31/12/02
10.	Debiti verso banche	73.086.091	62.212.343
	(a) a vista	86.091	912.343
	(b) a termine o con preavviso	73.000.000	61.300.000
20.	Debiti verso clientela	38.440.870	33.871.975
	(a) a vista	37.801.466	33.871.975
	(b) a termine o con preavviso	639.404	0
30	Debiti rappresentati da titoli	6.752.000	10.652.000
	(a) obbligazioni	6.752.000	6.652.000
	(b) certificati di deposito	0	4.000.000
50.	Altre passività	8.282.879	9.772.627
60.	Ratei e risconti passivi	368.545	376.583
	(a) ratei passivi	362.713	363.352
	(b) risconti passivi	5.832	13.231
70.	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	34.708	37.154
80.	Fondi per rischi ed oneri:	108.800	82.598
	(b) fondi imposte e tasse	70.550	61.194
	(c) altri fondi	38.250	21.404
110.	Passività subordinate	20.000.000	12.388.000
120.	Capitale	12.900.000	12.900.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	206.583	206.583
140.	Riserve	11.422	11.422
	(a) riserva legale	11.422	11.422
160	Utili (perdite) portati a nuovo	-2.076.115	-2.109.802
170.	Utile (perdita) d' esercizio	113.590	33.686
Totale del passivo		158.229.373	140.435.170

Garanzie ed impegni (importi in euro)

Voci		31/12/03	31/12/02
10.	Garanzie rilasciate	2.559.430	1.879.819
	di cui:		
	- <i>altre garanzie</i>	2.559.430	1.879.819
20.	Impegni	71.621	231.973

Conto economico (importi in euro)

Voci	31/12/03	31/12/02
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.224.057	5.575.447
<i>di cui:</i>		
- <i>su crediti verso clientela</i>	5.962.429	5.517.677
- <i>su titoli di debito</i>	73.436	21.720
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	(2.914.404)	(2.959.373)
<i>di cui:</i>		
- <i>su debiti verso clientela</i>	(749.345)	(596.575)
- <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	(520.520)	(388.447)
40. Commissioni attive	367.030	231.943
50. Commissioni passive	(136.681)	(79.380)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	12.764	3.787
70. Altri proventi di gestione	122.702	134.230
80. Spese amministrative	(2.408.515)	(2.134.780)
<i>a) spese per il personale</i>	(1.097.018)	(1.068.803)
<i>di cui:</i>		
- <i>salari e stipendi</i>	(822.560)	(765.640)
- <i>oneri sociali</i>	(212.060)	(206.370)
- <i>trattamento di fine rapporto</i>	(51.453)	(49.892)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.311.497)	(1.065.977)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(194.854)	(298.123)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(21.259)	(6.841)
110. Altri oneri di gestione	(138.818)	(19.788)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(569.124)	(322.755)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(94.781)	0
170. Utile (perdita) delle attività ordinarie	248.117	124.368
180. Proventi straordinari	12.399	3.843
190. Oneri straordinari	(5.408)	(4.594)
200. Utile (perdita) straordinario	6.991	(752)
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	(141.518)	(89.929)
230. Utile (Perdita) d'esercizio	113.590	33.686

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato inoltre dalla relazione sulla gestione. Il suddetto bilancio, che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, è stato redatto secondo i disposti del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e delle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successive modificazioni e integrazioni. Inoltre, al fine di migliorare la rappresentazione dei valori, sono stati allegati alla presente nota integrativa, anche se alcuni non specificatamente richiesti da disposizioni di legge, i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

Il bilancio dell'esercizio 2003 di Farbanca S.p.A. è stato sottoposto a revisione dalla società Pricewaterhousecoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per l'esercizio 2003.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico viene riportato l'importo dell'esercizio precedente.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

I valori espressi nella presente nota integrativa sono in migliaia di euro.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, interpretate e integrate dai principi contabili promulgati dalla Professione italiana e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa e sono uniformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Vengono di seguito indicati i principi generali ispiratori per la redazione dei conti di bilancio, previsti dalle fonti normative sopra richiamate:

- le valutazioni vengono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri rispetta il principio di competenza e di prudenza, evidenziando quindi esclusivamente gli utili realizzati alla data di fine del periodo;
- non vengono effettuati compensi di partite, eccettuati i casi espressamente previsti dalla normativa;
- i conti di bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi. Le svalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate.

1. Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti verso banche

I crediti verso banche sono contabilizzati alla data di regolamento per il loro valore nominale, generalmente corrispondente al valore di presumibile realizzo, non essendovi alcuna previsione di dubbio esito.

1.2 Crediti verso clientela

Le operazioni con la clientela, regolate in conto corrente, sono contabilizzate al momento della loro esecuzione; le altre operazioni sono registrate al momento del regolamento delle stesse o adeguate con opportune partite di riclassificazione. I crediti verso clientela sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo, determinato in base alla situazione di solvibilità dei debitori e all'andamento economico del mercato.

Le rettifiche di valore, esposte a diretta riduzione dei crediti in linea capitale, sono definite in modo analitico per i crediti dubbi e forfetario per quelli in bonis per tenere conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia.

Il valore dei crediti viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

1.3 Altre attività

Sono esposte al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.

1.4 Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e degli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo.

I titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

2. Titoli ed operazioni fuori bilancio

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Al portafoglio titoli sono state applicate le disposizioni in merito alla contabilizzazione per competenza dello scarto di emissione, sia positivo che negativo, che viene contabilizzato in variazione del valore dei titoli stessi.

2.1 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione.

Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno" di chiusura dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

2.2 Operazioni fuori bilancio

Gli impegni a termine relativi a contratti conclusi, ma non ancora regolati alla fine del periodo (titoli da ricevere), sono valutati con gli stessi criteri dei titoli non immobilizzati sopra indicati. Gli impegni a vendere, invece, (titoli da consegnare) sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

I titoli facenti parte di portafogli finanziari complessi (comprensivi di titoli, relativi contratti derivati e raccolta correlata) sono valutati secondo i criteri illustrati di seguito per i contratti di copertura.

Le modalità di valutazione dei contratti derivati sono le seguenti:

- contratti di copertura: sono valutati in modo coerente alle attività e alle passività relative ed i connessi differenziali sono appostati tra gli interessi attivi e passivi;
- contratti di negoziazione: la valutazione è effettuata al minore tra il costo d'acquisto ed il corrispondente valore di mercato ed i connessi differenziali sono registrati alla voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

3. Partecipazioni

Sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente ridotto in relazione alle quotazioni di mercato o alle perdite di valore ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata. Nell'applicazione operativa di questi criteri valutativi particolare rilevanza è quindi attribuita all'analisi della presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

- confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
- analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche coerenti con le residue possibilità di utilizzo dei beni; per ciascuna categoria vengono effettuati a partire dal corrente esercizio (fatta eccezione per le macchine elettromeccaniche ed elettroniche per cui tale criterio è applicato dall'esercizio 2001) anche ammortamenti anticipati ritenuti civilisticamente opportuni data la rapida obsolescenza cui sono soggetti tali beni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi sostenuti per i cespiti immobiliari e aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente con il metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, per un periodo non superiore a cinque esercizi.

Sono compresi i costi pluriennali derivanti da interventi straordinari in immobili non di proprietà e le spese per l'acquisizione e l'aggiornamento del software.

I costi di impianto aventi utilità pluriennale sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Si segnala che il software acquisito a partire dall'esercizio 2002, in conformità alle indicazioni della nuova capogruppo Sanpaolo Imi S.p.A., viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi mentre il software acquisito fino al 31 dicembre 2001 prosegue l'ammortamento in quote costanti in cinque esercizi.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

6. Altri aspetti

6.1 Debiti verso clientela, altri debiti

I debiti verso clientela sono esposti al valore nominale aumentato degli interessi maturati e scaduti alla chiusura del periodo.

Gli altri debiti e passività sono esposti al valore nominale rappresentativo del valore di estinzione.

6.2 Operazioni pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con obbligo di rivendita a termine sono assimilate ai riporti e pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. A copertura di operazioni passive con la clientela sono state effettuate operazioni attive di pronti contro termine con controparti bancarie e finanziarie italiane. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

6.3 Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono separatamente indicati, senza alcuna rettifica diretta dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono. I criteri di calcolo sono stati concordati con il Collegio Sindacale ed assicurano il rispetto del principio della competenza economica e temporale.

6.4 *Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato*

Il debito per trattamento di fine rapporto, con gli accantonamenti disposti, copre interamente i diritti maturati dal personale in servizio in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'andamento di indici rappresentativi dell'inflazione monetaria.

6.5 *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla fine del periodo o entro la data di formazione del presente bilancio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo imposte e tasse viene quantificato tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 3/8/99. Per una descrizione dei criteri adottati si rimanda a quanto descritto nella successiva Parte B – sezione 7, a commento della voce “Fondi imposte e tasse”. Nessun accantonamento per Irpeg risulta dovuto, in base alle stime effettuate.

Le imposte sul reddito vengono stimate tenendo in considerazione gli oneri fiscali correnti e differiti determinati come specificato al paragrafo successivo.

6.6 *Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite*

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto “balance sheet liability method”, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi.

A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi.

Le imposte anticipate, emergenti dalle temporanee differenze tra i valori di bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori fiscali, vengono contabilizzate se esiste la ragionevole certezza del loro realizzo nel periodo cui si riferiscono i budget aziendali; le imposte differite passive vengono contabilizzate quando la loro esistenza sia giudicata certa o probabile.

Al termine di ogni esercizio la Banca verificherà se ed in quale misura sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività eventualmente escluse in passato.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 – Altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito, le passività per imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – Fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

6.7 *Attività e passività in valuta*

Le attività e passività in valuta sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine dell'esercizio.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(Dati espressi in migliaia di euro)

Dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità presso Banche Centrali e Uffici postali"

	31/12/03	%	31/12/02	%
Biglietti e monete	48	100,0%	66	100,0%
Disponibilità presso Banca d'Italia	0	0,0%	0	0,0%
Altri valori	-	-	-	-
Totale	48	100%	66	100%

SEZIONE 1 - I CREDITI

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

La voce comprende le seguenti forme tecniche d'impiego:

	31/12/03	%	31/12/02	%
Depositi presso Banca d'Italia	1.841	17,8%	543	4,2%
Altri depositi	6.805	65,7%	12.497	95,8%
Conti correnti	-	0,0%	-	0,0%
Finanziamenti	-	0,0%	-	0,0%
Operazioni pronti contro termine	1.707	16,5%	-	0,0%
Totale	10.353	100%	13.040	100%

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso Banche"

	31/12/03	31/12/02
a) Crediti verso Banche Centrali		
- riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia	1.841	543
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Operazioni pronti contro termine	1.707	-
d) Prestito di titoli	-	-
Totale	3.548	543

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso Banche al 31 dicembre 2003

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	
		complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1. Sofferenze	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	10.353	-	10.353
Totale	10.353	-	10.353

Al 31 dicembre 2002

Category / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1. Sofferenze	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	13.040	-	13.040
Totale	13.040	-	13.040

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/03	%	31/12/02	%
Conti correnti	87.142	58,9%	83.570	67,5%
Finanziamenti alla clientela anticipi SBF	25.671	17,3%	15.905	12,8%
Portafoglio commerciale, finanziario, artigiano e agrario	-	0,0%	-	0,0%
Mutui, anticipazioni ed altri finanziamenti	34.826	23,5%	24.282	19,6%
Operazioni pronti contro termine	-	0,0%	-	0,0%
Crediti in sofferenza (netti)	319	0,3%	38	0,0%
Altri crediti	38	0,0%	-	0,0%
	147.996	100%	123.795	100%
Rettifiche di valore analitiche su crediti non in sofferenza	(266)		-	
Rettifiche di valore forfettarie	(1.160)		(990)	
Totale	146.570		122.805	

La voce "Altri crediti" è rappresentata dal credito vantato nei confronti di terzi per la cessione della partecipazione nella società Punto Effe. L'importo è pari al 50% del prezzo di cessione in quanto su questo è stata concessa una dilazione di pagamento fino a un massimo di 15 mesi senza corresponsione di interessi. Viene assoggettato al calcolo dell'attualizzazione dei flussi futuri.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti in tutto od in parte da garanzie sono così dettagliati (solo per la parte garantita):

	31/12/03	31/12/02
a) da ipoteche	9.032	4.824
b) da pegni su:		
1. depositi di contante	-	-
2. titoli	-	-
3. altri valori	37	464
c) da garanzie di:		
1. Stati	-	-
2. altri Enti pubblici	-	-
3. banche	-	-
4. altri operatori	54.725	45.120
Totale	63.794	50.408

Situazione dei crediti per cassa

Il portafoglio impieghi della Banca viene classificato in cinque categorie: crediti in bonis, crediti incagliati, crediti in sofferenza, crediti ristrutturati nonché crediti verso paesi a rischio.

Per partite incagliate si debbono intendere i crediti nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Per definire lo stato di “temporanea obiettiva difficoltà” è assunto il criterio previsto dalle istruzioni emanate dalla Banca d’Italia per la compilazione della matrice dei conti. Segnatamente il trasferimento del credito dalla categoria in bonis alla categoria partite incagliate avviene nei seguenti casi:

- quando vi sia una revoca delle linee di credito deliberata dai competenti organi aziendali ovvero nel caso di debitori con scoperture temporanee non rientrate nei tempi previsti e per i quali siano risultate senza seguito le iniziative di recupero assunte;
- per le posizioni di mutuo garantito da ipoteca (e/o comunque da integrale garanzia reale) quando risultino non pagate anche parzialmente due rate semestrali, tre rate trimestrali, sei rate mensili, ovvero l’ultima rata del finanziamento se scaduta da almeno sei mesi;
- per le posizioni di mutuo chirografario e prestito personale quando risulti un arretrato di tre mesi dopo la scadenza della prima rata semestrale arretrata ovvero quando si rilevino due rate trimestrali o quattro rate mensili arretrate nonché quando l’ultima rata del finanziamento sia scaduta da almeno tre mesi;
- quando si verificano insoluti su castelletti commerciali (sconto-s.b.f., RIBA ecc.) e/o finanziari che non sia possibile addebitare sul conto corrente per mancanza della provvista ovvero non siano comunque pagati dopo una giacenza di breve periodo.

La Banca classifica come crediti in sofferenza - in ottemperanza a quanto disposto dalle istruzioni della Banca d’Italia - i crediti (a prescindere dalle garanzie eventualmente esistenti) nei confronti di soggetti in serie e non temporanee difficoltà di solvibilità ovvero sottoposti a procedure concorsuali. Il passaggio a sofferenza di un credito comporta generalmente l’avvio di azioni giudiziali.

L’attività di monitoraggio dei crediti, al fine di valutare la capacità di rimborso del debitore ed eventualmente trasferire un credito in bonis in credito incagliato o in sofferenza, viene svolta avvalendosi di una serie di strumenti anche informatici fra cui rientrano:

- analisi dei bilanci, documenti contabili e informazioni di tipo statistico o commerciale da cui possano desumersi dati e notizie sulla situazione economica e finanziaria dell’affidato e sul suo posizionamento strategico;
- indici di andamento delle relazioni finanziarie intrattenute con la banca quali sconfinamenti, ritardi nei pagamenti, frequenza degli insoluti;
- analisi dell’esposizione globale del debitore verso il sistema creditizio attraverso lo strumento della Centrale Rischi.

I crediti ristrutturati sono considerati quelli per i quali è stata concessa una moratoria al pagamento del debito, con la rinegoziazione dello stesso a tassi inferiori a quelli di mercato.

Al momento attuale la Banca non ha erogato crediti verso debitori residenti nei cosiddetti Paesi a rischio.

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, determinato in relazione alle situazioni di solvibilità dei debitori e dell’andamento economico del mercato. Inoltre, come già indicato nei criteri di valutazione, sono operate rettifiche di tipo forfetario (cosiddetto “rischio fisiologico”) che tengono conto delle caratteristiche del settore e della bassa rischiosità della clientela, sul totale dei crediti in bonis. In assenza di serie storiche di durata significativa di riferimento, le svalutazioni forfetarie sono state determinate applicando la percentuale dello 0,8% dei crediti in essere a fine anno.

1.7 - Situazione dei crediti per cassa verso Clientela

Al 31 dicembre 2003

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di	
		valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	3.487	438	3.049
A.1. Sofferenze	492	173	319
A.2. Incagli	2.995	265	2.730
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	144.682	1.161	143.521
Totale	148.169	1.599	146.570

Al 31 dicembre 2002

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di	
		valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	77	39	38
A.1. Sofferenze	77	39	38
A.2. Incagli	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	123.757	990	122.767
Totale	123.834	1.029	122.805

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti in corso di	
				ristrutturazione e	Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31.12.02	77	-	-	-	-
A.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	604	3.630	-	-	-
B.1. Ingressi da crediti in bonis	-	3.455	-	-	-
B.2. Interessi di mora	14	-	-	-	-
B.3. Trasferimenti da altre categorie di dubbi esiti	590	175	-	-	-
B.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	189	635	-	-	-
C.1. Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2. Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3. Incassi	4	45	-	-	-
C.4. Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	175	590	-	-	-
C.6. Altre variazioni in diminuzione	10	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.03	492	2.995	-	-	-
D.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio		Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31.12.02	39	-	-	-	-	-	990
A.1. di cui: per interessi di mora							
B. Variazioni in aumento	134	265	-	-	-	-	171
B.1. Rettifiche di valore	134	265	-	-	-	-	171
B.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
C.1. Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-	-
C.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
C.2. Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-	-
C.2.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
C.3. Cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-
C.4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-	-
C.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.03	173	265	-	-	-	-	1.161
D.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 2 - I TITOLI

Classificazione dei titoli di proprietà

	31/12/03	31/12/02
Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (Voce 20)		
Obbligazioni ed altri titoli di debito (Voce 50)	121	2.621
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (Voce 60)	-	-
Totale	121	2.621

Si tratta esclusivamente di titoli del Tesoro vincolati a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'emissione di assegni circolari della Cassa di Risparmio in Bologna.

Composizione dei titoli

	31/12/03	31/12/02
Titoli immobilizzati	-	-
Titoli non immobilizzati	121	2.621
Totale	121	2.621

2.1 Titoli immobilizzati

Non vi sono titoli immobilizzati

2.3 Titoli non immobilizzati

Sono così composti:

Voci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	121	121
1.1. Titoli di Stato:	121	121
- quotati	121	121
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli:	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
Totale	121	121

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	2.621
B. Aumenti	3.309
B.1 Acquisti	-
- Titoli di debito	3.296
- Titoli di Stato	256
- Altri titoli	3.040
- Titoli di capitale	-
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B.4 Altre variazioni	13
C. Diminuzioni	5.809
C.1 Vendite e rimborsi	-
- Titoli di debito	5.809
- Titoli di Stato	257
- Altri titoli	5.552
- Titoli di capitale	-
C.2 Rettifiche di valore	-
C.3 Trasferimento al portafoglio immobilizzato	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	121

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Il dettaglio delle "Altre partecipazioni" al 31 dicembre 2003 è il seguente:

<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Attività svolta</i>	<i>Quota posseduta</i>	<i>Valore di bilancio</i>
CONSORZIO CA.RI.CE.SE	Bologna	altra	0,1%	10
PHARMACOM S.R.L.	Bologna	altra	2,7%	21
Totale				31

3.2 Attività e Passività verso imprese del gruppo

I principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2003 con le società appartenenti al gruppo, regolati a condizioni di mercato, sono i seguenti:

	<i>31/12/03</i>	<i>31/12/02</i>
a) Attività	4.348	10.125
1. Crediti verso banche	4.346	10.125
di cui:		
- subordinati	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	2	-
di cui:		
- subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
b) Passività	50.427	31.393
1. Debiti verso banche	47.427	28.393
2. Debiti verso enti finanziari	-	-
3. Debiti verso altra clientela	-	-
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
5. Passività subordinate	3.000	3.000
c) Garanzie ed impegni	-	178
1. Garanzie rilasciate	-	-
2. Impegni	-	178

I crediti verso banche si riferiscono a conti correnti reciproci e operazioni pronti contro termine con la Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (2.857 migl/euro) e operazioni pronti contro termine con Sanpaolo Imi S.p.A. (1.487 migl/euro) e relativi ratei maturati; i debiti verso banche si riferiscono principalmente a depositi vincolati con Sanpaolo Imi S.p.A. (31.000 migl/euro) e San Paolo Bank Plc Ireland (16.000 migl/euro) e altre banche del gruppo (86 migl/euro) e relativi ratei maturati, nonché a debiti verso Sanpaolo Imi S.p.A. per recupero costi del personale distaccato, verso Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. per i servizi di tesoreria e negoziazione titoli, elaborazione paghe e back-office finanziamenti a medio e lungo termine, e infine verso Cardine Finanziaria S.p.A. per i servizi prestati nell'esercizio per il sistema informativo e servizi accessori; i debiti per passività subordinate sono relativi alla quota di prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni Farbanca sottoscritto dalla controllante Sanpaolo Imi S.p.A.

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

I principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2003 con le società partecipate, regolati a condizioni di mercato, sono i seguenti:

	31/12/03	31/12/02
a) Attività	313	715
1. Crediti verso banche	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela	313	715
di cui:		
- subordinati	-	-
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
b) Passività	-	815
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-
3. Debiti verso altra clientela	-	815
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
5. Passività subordinate	-	-
c) Garanzie ed impegni	-	-
1. Garanzie rilasciate	-	-
2. Impegni	-	-

I crediti sono riferiti interamente alla società partecipata Pharmacom S.r.l. e sono relativi a finanziamenti alla clientela per anticipazioni di conto corrente.

Nel prospetto che segue viene sinteticamente evidenziata la suddivisione delle partecipazioni per attività svolta dalle stesse:

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/03	31/12/02
a) in banche	-	-
- quotate	-	-
- non quotate	-	-
b) in enti finanziari	-	-
- quotate	-	-
- non quotate	-	-
c) altre	31	202
- quotate	-	-
- non quotate	31	202
Totale	31	202

3.6- Variazioni annue delle partecipazioni nell'esercizio

3.6.2 - Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	202
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	171
C1. Vendite	76
C2. Rettifiche di valore	95
di cui:	
- svalutazioni durature	95
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	31
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	95

Nell'esercizio è stata interamente ceduta la partecipazione nella società Punto Effe S.p.A., ritenuta non più strategica per lo sviluppo della banca, al prezzo di euro 76 mila in linea con il valore di carico della stessa.

Per quanto riguarda Pharmacom S.r.l. si segnala che l'assemblea dei soci nel corso del mese di luglio 2003 ha deliberato la copertura delle perdite accumulate mediante utilizzo delle riserve ed abbattimento parziale del capitale sociale, e successivamente un aumento di capitale sociale con parziale limitazione del diritto d'opzione al fine di permettere l'ingresso di un nuovo socio di maggioranza. Per effetto di tale operazione la quota di partecipazione di Farbanca, che ha sottoscritto esclusivamente l'aumento di capitale sociale in opzione con un esborso di euro 126, è scesa dal 17% al 2,67%. Si è ritenuto opportuno adeguare il valore della partecipazione a quello della corrispondente frazione di patrimonio netto rettificando la stessa di euro 95 mila in quanto perdita di carattere durevole.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

La voce è interamente composta da mobili e impianti.

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è quella di seguito esposta:

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Mobili e macchine	Impianti	Totale
A. Esistenze iniziali	87	8	95
B. Aumenti	26	-	26
B1. Acquisti	25	-	25
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni (da arrotondamenti)	1	-	1
C. Diminuzioni	48	4	52
C1. Vendite	3	-	3
C2. Rettifiche di valore			
a) ammortamenti dell'esercizio	45	3	48
b) svalutazioni durature	-	-	-
C3. Altre variazioni (da arrotondamenti)	-	1	1
D. Rimanenze finali	65	4	69
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali:	303	23	326
a) ammortamenti	303	23	326
b) svalutazioni durature	-	-	-

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali; la quota d'ammortamento a carico dell'esercizio, determinata come esposto nella parte A – sezione 1 della presente nota, è stata ricondotta alla voce 90 del conto economico “ Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Non sono state eseguite rivalutazioni sulle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura di onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, risultando così composte:

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/03	31/12/02
Costi di impianto	51	123
Costi di acquisizione software	78	148
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà	10	14
Totale	139	285

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

4.2 - Variazioni delle immobilizzazioni immateriali

	Spese di impianto	Acquisizione software	Ristrutturaz. locali non di proprietà	Totale
A. Esistenze iniziali	124	148	13	285
B. Aumenti	-	1	1	2
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-
B4. Altre variazioni (da arrotondamenti)	-	1	1	2
C. Diminuzioni	73	71	4	148
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore				
a) ammortamenti dell' esercizio	72	71	4	147
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C3. Altre variazioni (da arrotondamenti)	1	-	-	1
D. Esistenze finali	51	78	10	139
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:	656	288	81	1.025
a) ammortamenti	656	288	81	1.025
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Con riferimento alle spese di acquisizione software si segnala che nell'esercizio 2001 è stata completata l'acquisizione dalla società Pharmacom S.r.l. delle licenze relative al progetto finalizzato ad una maggiore diffusione commerciale nel mercato di riferimento dei servizi di incasso a mezzo carte di credito e di debito. L'investimento complessivo ammonta a euro 185.924 di cui euro 148.740 già capitalizzati al 31 dicembre.

Il recupero di tale capitalizzazione è stimato in cinque esercizi ed in tale periodo è stato operato l'ammortamento a partire dall'esercizio 2001.

Nell'esercizio 2000 sono state capitalizzate spese di impianto per euro 255.646; si tratta di prestazioni di consulenza finalizzate alla redazione del piano strategico della banca riferito al periodo 2001-2006. Si tratta di un lavoro che riguarda l'organizzazione della banca, l'analisi del mercato di riferimento, il modello operativo. Il recupero di tale capitalizzazione è stimato in cinque esercizi a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Le spese di impianto includono inoltre le spese sostenute negli esercizi 1998 e 1999 per l'impostazione e organizzazione dell'attività e servizi bancari precedenti all'avvio dell'operatività con la clientela avvenuta il 1° luglio 1999, che vengono ammortizzate in cinque anni.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/03	31/12/02
Crediti verso Erario per ritenute subite ed altri crediti	273	163
Bonifici in lavorazione	24	400
Crediti per imposte anticipate	382	453
Altre partite	72	100
Totale	751	1.116

I criteri adottati per la rilevazione della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle istruzioni applicative ricevute dalla Capogruppo sono i seguenti:

- la rilevazione delle attività per imposte anticipate è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 2000, esercizio nel quale è stato finalizzato il piano aziendale 2001-2006 che prevede redditi attesi tali da consentire il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti alla data del 31 dicembre 2000, che pertanto sono state interamente contabilizzate;
- tali attività per imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio 2000 derivano da perdite fiscalmente riportabili sorte nell'esercizio 1999 per euro 186 mila e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 per euro 183 mila, nonché da altre differenze temporanee tra perdita fiscale e perdita civilistica per euro 3 mila;
- analogamente, sulla base delle previsioni contenute nel suddetto piano aziendale 2001-2006 opportunamente rivisto e aggiornato, nel bilancio dell'esercizio 2001 sono state contabilizzate ulteriori attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscalmente riportabili sorte nell'esercizio 2001 per euro 106 mila, nonché da altre differenze temporanee tra perdita fiscale e perdita civilistica per euro 4 mila;
- nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002 sono state parzialmente utilizzate le attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscalmente riportabili sorte nell'esercizio 2001 per euro 30 mila e contestualmente contabilizzate 1.000 euro quali ulteriori attività per imposte anticipate derivanti da costi per i quali la deducibilità fiscale è rinviata a futuri esercizi;
- nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 sono state utilizzate le attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscalmente riportabili sorte negli esercizi 2000 e 2001 per euro 76 mila e contestualmente contabilizzate 5 mila euro quali ulteriori attività per imposte anticipate derivanti da costi per i quali la deducibilità fiscale è rinviata a futuri esercizi;
- si precisa che non sussistono altre fattispecie che avrebbero potuto generare imposte anticipate o differite;
- relativamente all'aliquota IRPEG utilizzata, si sottolinea che la contabilizzazione delle imposte anticipate è avvenuta, prudenzialmente, negli anni precedenti, all'aliquota agevolata prospettica del 19% derivante dall'applicazione per la banca delle disposizioni concernenti la dual income tax (DIT). A partire dal 1/1/2004 la normativa DIT è stata abrogata. Tale abrogazione, nell'ipotesi non venissero mantenute le agevolazioni DIT cumulate negli esercizi fino al 2003, comporterà per la banca un incremento delle imposte anticipate; l'incremento deriva dall'adeguamento all'aliquota ordinaria del 33% in vigore dall'esercizio 2004. La contabilizzazione nel bilancio 2003 dell'effetto di tale adeguamento avrebbe portato alla registrazione di maggiori imposte anticipate per euro 280 mila con conseguente pari incremento dell'utile netto. Peraltro, in ossequio ad un principio di prudenza dettato dall'incertezza sulle modalità di applicazione di quanto sopra esposto e sui tempi di recuperabilità delle perdite pregresse, che rappresentano la voce più rilevante per il calcolo delle imposte anticipate, si è ritenuto opportuno rinviare all'anno 2004 l'eventuale adeguamento alla nuova aliquota fiscale.
- relativamente all'aliquota IRAP si è tenuto conto della aliquota prevista dalla normativa vigente.

5.2 - Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/03	31/12/02
Ratei attivi di:		
- interessi attivi su titoli	1	2
- interessi attivi su pronti contro termine	2	-
-interessi su depositi e c/c con istituzioni creditizie	-	-
- interessi su mutui	6	30
Totale ratei	9	32
Risconti attivi di:		
- spese amministrative	137	171
- spese del personale		2
Totale risconti	137	173
Totale ratei e risconti	146	205

I risconti attivi di spese amministrative sono principalmente relativi alle spese accessorie all'emissione del prestito obbligazionario che sono state riscontate, in quanto riferibili all'intero periodo di durata del prestito obbligazionario, ovvero 2001-2006.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non ci si è avvalsi della facoltà prevista all'art. 12 comma 2 del D.Lgs. n.87/1992 di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti propri ai quali i ratei e risconti attivi si riferiscono.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non esistono attività subordinate.

SEZIONE 6 - I DEBITI

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

	31/12/03	%	31/12/02	%
a) Operazioni pronti contro termine	-	0,0%	-	0,0%
b) Prestito di titoli	-	0,0%	-	0,0%
c) Altri:	-		-	
- depositi	73.000	99,9%	61.300	98,5%
-conti correnti	86	0,1%	912	1,5%
Totale	73.086	100%	62.212	100%

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/03	%	31/12/02	%
a) Operazioni pronti contro termine	639	1,7%	-	0,0%
b) Prestito di titoli	-	0,0%	-	0,0%
c) Altri:				
- depositi a risparmio (a vista)	328	0,9%	818	2,4%
- conti correnti	37.474	97,4%	33.054	97,6%
Totale	38.441	100%	33.872	100%

I debiti verso clientela sono relativi ad istituzioni finanziarie per euro 6.895 mila, e per la restante parte a clientela privata, associazioni professionali ed imprese.

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

La voce si riferisce alle seguenti emissioni di titoli:

	31/12/03	%	31/12/02	%
a) Obbligazioni	6.752	100,0%	6.652	62,4%
b) Certificati di deposito	-	0,0%	4.000	37,6%
c) Altri titoli	-	0,0%	-	0,0%
Totale	6.752	100%	10.652	100%

Le obbligazioni emesse sono a tasso variabile, con cedola trimestrale e durata quinquennale 2001-2006 (2.380 migl/euro); a tasso variabile, con cedola semestrale e durata decennale 2001-2011 e rimborso rateale (3.192 migl/euro); a tasso fisso, con cedola semestrale e durata triennale 2002-2005 (1.180 migl/euro).

Non vi sono interessi e cedole scadute non pagate.

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono commentati il trattamento fine rapporto di lavoro subordinato ed i fondi per rischi ed oneri.

Variazioni intervenute nella voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è di seguito esposta:

Saldo al 31/12/02	37
Utilizzo per indennità corrisposte nel periodo	-14
Accantonamento del periodo	51
Storni per trasferimento al "Fondo Pensioni Aperto" a cui la società ha aderito con apposito contratto	-39
Saldo al 31/12/03	35

7.3 Composizione della voce 80 "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

	31/12/02	utilizzi	accanto namenti	31/12/03
a) Fondo di quiescenza ed obblighi simili	-	-	-	-
b) Fondo imposte e tasse	61	-61	71	71
c) Altri fondi	21	-4	21	38
Totale	82	-65	92	109

Fondo imposte e tasse

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per il pagamento dell'IRAP di competenza del 2002.

L'accantonamento è relativo alle imposte sul reddito (IRAP) di competenza dell'esercizio 2003; nessun altro tributo è dovuto dalla società.

Per quanto riguarda le imposte dirette si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi a partire dal 1998 e non vi sono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria; inoltre la società ha aderito alla sanatoria fiscale ex L. 21/02/03 n. 282 per la parte inerente la dichiarazione integrativa semplice, evitando pertanto la proroga di due anni dei termini di accertamento per gli esercizi chiusi fino al 2001.

Altri fondi

Il saldo iniziale è rappresentato dall'accantonamento effettuato nell'esercizio 2001 a fronte di probabili costi da sostenere a seguito di una controversia sorta con un fornitore, nonché di oneri futuri di esistenza probabile e di data di manifestazione non ancora determinabile rappresentati da compensi da riconoscere ai promotori finanziari con i quali la banca intrattiene rapporti commerciali, ed al personale dipendente; tali accantonamenti sono stati in parte utilizzati nel corso dell'esercizio. Gli accantonamenti per l'anno 2003 sono relativi per la maggior parte alla costituzione di un fondo a copertura della sistemazione delle squadrature contabili, ancora in via di definizione, rivenienti dall'attività di migrazione del "vecchio" sistema informativo, e per la restante parte di accantonamenti aventi la medesima natura di quelli effettuati per l'anno precedente.

7.4 Variazione nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

1 - Importo iniziale	453
2 - Aumenti	7
2.1 - Imposte anticipate sorte nell'esercizio	7
2.2 - Altri aumenti	
3 - Diminuzioni	78
3.1 - Imposte anticipate annullate nel periodo	78
3.2 - Altre diminuzioni	
4 - Importo finale	382

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono alla quota maturata nell'esercizio che è costituita da costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Le diminuzioni indicate al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscalmente riportabili a totale annullamento dell'imponibile IRPEG per l'esercizio 2003, nonché per costi per i quali si è manifestata la deducibilità fiscale rinviata da esercizi precedenti.

La somma algebrica degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte anticipate è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio".

Il saldo finale delle attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Non vi sono passività per imposte differite passive contabilizzate nella voce 80 "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi" dello stato patrimoniale.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Patrimonio netto

L'analisi delle voci contenute nella sezione 8, costituenti il patrimonio netto della Banca, è quella di seguito esposta:

	31/12/03	31/12/02
voce 100 - Fondo per rischi bancari generali	0	0
voce 120 - Capitale	12.900	12.900
voce 130 - Sovrapprezzi di emissione	207	207
voce 140 - Riserve		
a) riserva legale	11	11
b) riserve diverse		
voce 160 - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.076)	(2.110)
voce 170 - Utile (perdita) d' esercizio	114	34
Totale patrimonio netto	11.156	11.042

Le variazioni delle voci componenti il patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono fornite nel prospetto allegato. Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

- capitale sociale: ammonta a euro 12.900.000 e risulta costituito da n. 1.290.000 azioni ordinarie da nominali 10 euro ciascuna. Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato
- riserve: la riserva legale deriva principalmente dalla procedura di conversione del capitale sociale in euro effettuata nel corso del secondo semestre 2000. Tali riserve risultano totalmente prive di gravami fiscali.

A seguito della conversione del prestito obbligazionario subordinato di cui al punto successivo si segnala che alla data di regolamento dell'operazione, entro il 30 aprile 2004, il nuovo capitale sociale ammonterà a euro 24.061.600 e nel patrimonio netto verranno iscritti soprapprezzi di emissione per euro 4.312.400.

Passività subordinate

	31/12/03	31/12/02
voce 110 - Passività subordinate	20.000	12.388
Totale passività subordinate	20.000	12.388

La voce è costituita da un prestito subordinato convertibile a tasso fisso avente le seguenti caratteristiche:

- importo e tagli: il prestito è costituito da n. 10.000 obbligazioni convertibili del valore nominale di 2.000 euro l'una emesse alla pari durante il periodo di opzione riservato ai soci e offerte, per la parte residuale, con un sovrapprezzo pari al 20% del valore nominale;
- tasso d'interesse: tasso fisso annuo lordo pari all'1% del valore nominale dei titoli;
- scadenza, modalità e termini di pagamento degli interessi: annualmente e posticipatamente il 27 aprile di ogni anno con prima cedola pagata il 27 aprile 2002;
- durata: il prestito decorre dal 27 aprile 2001 al 27 aprile 2006 con rimborso previsto alla scadenza;
- condizioni e modalità di esercizio della facoltà di conversione: la facoltà di richiedere la conversione dei titoli poteva essere esercitata dal 1 novembre al 30 novembre 2003, in ragione di 160 azioni ordinarie Farbanca del valore di 10 Euro ciascuna per ogni obbligazione del valore nominale di 2.000 euro posseduta; tale facoltà è stata esercitata su n. 6.976 obbligazioni che pertanto alla data del 27 aprile 2004 verranno convertite in n. 1.116.160 azioni ordinarie Farbanca del valore nominale di 10 euro ciascuna; tali azioni verranno emesse entro il 30 aprile 2004.

La facoltà di richiedere la conversione dei titoli potrà essere esercitata anche dal 1 novembre al 30 novembre 2005, in ragione di 150 azioni ordinarie Farbanca del valore di 10 euro ciascuna per ogni obbligazione del valore nominale di 2.000 euro posseduta.

Il collocamento del prestito obbligazionario convertibile è avvenuto in tre fasi successive a partire dall'esercizio 2001 ed è terminato il 28 febbraio 2003 con la sottoscrizione integrale dello stesso.

Come indicato nei Principi Generali i debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale.

Il sovrapprezzo (differenza tra il prezzo di emissione ed il valore rimborsabile alla scadenza) corrisposto dai soci per le obbligazioni acquisite nell'esercizio del diritto di prelazione nella prima fase di sottoscrizione (euro 1.500) è stato patrimonializzato tra le "altre passività" così come il sovrapprezzo pagato da altri soggetti non soci nella seconda fase (euro 748.100) e nella terza fase (euro 1.898.000). Le connesse opzioni incorporate (emesse da Farbanca) sono evidenziate nella sezione 10.5 al punto 3.1 a "vendite" per euro 13.238.000.

All'atto dell'effettiva conversione delle obbligazioni in azioni, a seguito di esercizio della conversione, l'importo del sovrapprezzo andrà contabilizzato a patrimonio netto alla voce sovrapprezzi di emissione, mentre nel caso di abbandono dell'opzione (senza quindi conversione in azioni e conseguente aumento del capitale sociale), l'ammontare del sovrapprezzo andrà iscritto a conto economico alla voce "altri proventi di gestione" scaricando in contropartita, in entrambi i casi, la voce "altre passività" inizialmente alimentata. Trattandosi di operazione particolare e non codificata, tali importi sono stati contabilizzati sulla base di specifiche istruzioni richieste a Banca d'Italia.

Alla data del 27 aprile 2004, per effetto della procedura di conversione, la parte di sovrapprezzo che sarà contabilizzato a patrimonio netto sarà di euro 1.522.000.

8.1 Patrimoni e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie / Valori	31/12/03	31/12/02
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	11.017	10.756
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	3.305	4.302
A.3 Elementi da dedurre	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	14.322	15.058
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	10.401	8.799
B.2 Rischi di mercato	2	210
- di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	2	210
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	10.403	9.009
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	148.614	128.700
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	7,41	8,36
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	9,64	11,70

Alcuni elementi della presente tabella riferiti all'esercizio 2002 sono stati modificati in seguito a specifiche indicazioni interpretative delle norme di vigilanza pervenute dalla Banca d'Italia.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

Tale voce risulta così composta:

	31/12/03	31/12/02
Debiti verso l'erario	277	260
Debiti verso fornitori e altri creditori	282	192
Costi maturati da liquidare relativi a rapporti con società del gruppo	166	125
Bonifici in lavorazione	3.895	688
Sovraprezzo emissione passività subordinate	2.648	1.125
Rettifiche per partite illiquide relative al portafoglio di terzi	751	7.341
Debiti verso Enti Previdenziali	38	39
Altre partite	226	3
Totale	8.283	9.773

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

I ratei e risconti passivi sono relativi ai componenti reddituali sotto dettagliati:

	31/12/03	31/12/02
Ratei passivi		
- Certificati di deposito	-	3
- Su operazioni di pronti contro termine	1	-
- Obbligazioni	25	29
- Passività subordinate	136	84
- Su depositi bancari	201	247
Totale ratei	363	363
Risconti passivi		
- Commissioni attive su fidejussioni	6	13
Totale risconti	6	13
Totale ratei e risconti	369	376

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

In relazione alla facoltà, prevista all'art.12, comma 2, del D. Lgs.87/1992, di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo e quelli del passivo dei ratei e risconti di riferimento, si precisa che nell'esercizio, analogamente all'esercizio precedente, non sono stati ricondotti ai conti patrimoniali di pertinenza.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/03	31/12/02
a) Crediti di firma di natura commerciale	2.008	1.329
Totale a)	2.008	1.329
b) Crediti di firma di natura finanziaria: - avalli e fidejussioni	551	551
Totale b)	551	551
c) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
Totale c)	-	-
Totale generale	2.559	1.880

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/03	31/12/02
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	-	178
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	72	54
Totale	72	232

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia della Banca a fronte di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato per nominali euro 120.000 depositati c/o Cassa di Risparmio in Bologna per l'emissione di assegni circolari.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/03	31/12/02
a) banche centrali	-	-
b) altre banche	14.567	13.742

10.5 - Operazioni a termine*Al 31 dicembre 2003*

<i>Categoria di operazioni</i>	<i>di copertura</i>	<i>di negoziazione</i>	<i>altre operazioni</i>
1. Compravendite			
1.1 Titoli			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2 Valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	13.238
b) valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
c) altri valori			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
b) altri valori			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-

Quanto indicato al punto 3.1 a "vendite" corrisponde, anche nella tavola successiva, al valore delle opzioni emesse da Farbanca e incorporate nelle passività subordinate sottoscritte e regolate (vedasi quanto riportato nella sezione 8 "passività subordinate").

Al 31 dicembre 2002

<i>Categoria di operazioni</i>	<i>di copertura</i>	<i>di negoziazione</i>	<i>altre operazioni</i>
1. Compravendite			
1.1 Titoli			
- acquisti	-	178	-
- vendite	-	179	-
1.2 Valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	5.626
b) valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
c) altri valori			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
b) altri valori			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 Grandi rischi

	<i>31/12/03</i>	<i>31/12/02</i>
a) Ammontare	19.227	22.003
b) Numero (dei clienti o dei gruppi di clienti collegati)	8	9

Alcuni elementi della presente tabella riferiti all'esercizio 2002 sono stati modificati in seguito a specifiche indicazioni interpretative delle norme di vigilanza pervenute dalla Banca d'Italia.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi creditizi per categorie di debitori:

	<i>31/12/03</i>	<i>%</i>	<i>31/12/02</i>	<i>%</i>
a) Stati	-	0,0%	-	0,0%
b) Altri Enti pubblici	-	0,0%	-	0,0%
c) Società non finanziarie	63.621	43,4%	51.859	42,2%
d) Società finanziarie	-	0,0%	2.642	2,2%
e) Famiglie produttrici	70.250	47,9%	57.529	46,8%
f) Altri operatori	12.699	8,7%	10.775	8,8%
Totale	146.570	100%	122.805	100%

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti.

La distribuzione dell'importo suddetto dei crediti verso le imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti per comparto economico è così riepilogabile:

	<i>31/12/03</i>		<i>31/12/02</i>	
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	126.161	94,2%	100.387	91,8%
b) Altri servizi destinabili alla vendita	5.320	4,0%	6.966	6,4%
c) Prodotti chimici	1.038	0,8%	437	0,4%
d) Carta, articoli per carta, prodotti per stampa editoria	434	0,3%	521	0,5%
e) Macchine per ufficio, elaborazione dati, di precisione	313	0,2%	572	0,5%
f) Altre	605	0,5%	505	0,5%
	133.871	100%	109.388	100%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	<i>31/12/03</i>	<i>%</i>	<i>31/12/02</i>	<i>%</i>
a) Stati	-	0,0%	-	0,0%
b) Altri Enti pubblici	-	0,0%	-	0,0%
c) Banche	-	0,0%	-	0,0%
d) Società non finanziarie	1.272	49,7%	284	15,1%
e) Società finanziarie	-	0,0%	-	0,0%
f) Famiglie produttrici	1.132	44,2%	331	17,6%
g) Altri operatori	155	6,1%	1.265	67,3%
Totale	2.559	100%	1.880	100%

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, risulta così sintetizzabile:

Al 31 dicembre 2003

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi dell' U.E.</i>	<i>Altri paesi</i>	<i>Totale</i>
1. Attivo	157.044	-	-	157.044
1.1. crediti verso banche	10.353	-	-	10.353
1.2. crediti verso clientela	146.570	-	-	146.570
1.3. titoli	121	-	-	121
2. Passivo	122.278	16.001	-	138.279
2.1. debiti verso banche	57.086	16.000	-	73.086
2.2. debiti verso clientela	38.440	1	-	38.441
2.3. debiti rappresentati da titoli	6.752	-	-	6.752
2.4. altri conti	20.000	-	-	20.000
3. Garanzie ed impegni	2.631	-	-	2.631

Al 31 dicembre 2002

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi dell' U.E.</i>	<i>Altri paesi</i>	<i>Totale</i>
1. Attivo	138.466	-	-	138.466
1.1. crediti verso banche	13.040	-	-	13.040
1.2. crediti verso clientela	122.805	-	-	122.805
1.3. titoli	2.621	-	-	2.621
2. Passivo	91.124	28.000	-	119.124
2.1. debiti verso banche	34.212	28.000	-	62.212
2.2. debiti verso clientela	33.872	-	-	33.872
2.3. debiti rappresentati da titoli	10.652	-	-	10.652
2.4. altri conti	12.388	-	-	12.388
3. Garanzie ed impegni	2.112	-	-	2.112

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse viene riportato il seguente prospetto:

Voci/ Durate residue	Durata determinata						Durata indeterminata	
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
			fino a 12 mesi	tasso fisso	indicizzato	tasso fisso		indicizzato
1. Attivo	112.752	9.824	10.731	-	11.480	-	5.808	6.449
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso banche	6.805	1.707	-	-	-	-	-	1.841
1.3 Crediti verso clientela	105.947	8.117	10.731	-	11.359	-	5.808	4.608
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-	-	121	-	-	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passivo	37.888	66.639	7.399	21.180	3.976	-	1.197	-
2.1 Debiti verso banche	86	66.000	7.000	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	37.802	639	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	-	-	399	1.180	3.976	-	1.197	-
obbligazioni	-	-	399	1.180	3.976	-	1.197	-
certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-
altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	20.000	-	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-

11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/03	31/12/02
a) Attività	6	3
1. crediti verso banche	6	3
2. crediti verso clientela	-	-
3. titoli	-	-
4. partecipazioni	-	-
5. altri conti	-	-
b) Passività	-	3
1. debiti verso banche	-	-
2. debiti verso clientela	-	3
3. debiti rappresentati da titoli	-	-
4. altri conti	-	-

Al 31 dicembre 2003 risultano crediti verso una banca del gruppo in valuta USD per un controvalore di circa 6 mila euro.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione titoli

Nel corso dell'esercizio non è stata svolta alcuna attività di negoziazione titoli nell'ambito dell'intermediazione per conto terzi.

12.2 Gestioni Patrimoniali

Non esiste la tipologia

12.3 Custodia ed amministrazione titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (indicati al loro valore nominale) a custodia ed amministrazione:

	31/12/03	31/12/02
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	32.642	29.587
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	22.180	19.482
2. Altri titoli	10.462	10.105
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	32.642	29.587
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	122	2.637

12.4 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/03	31/12/02
a) rettifiche dare	19.399	15.899
1. conti correnti		
2. portafoglio centrale	16.941	13.710
3. cassa	-	-
4. altri conti	2.458	2.189
b) rettifiche avere	20.150	23.240
1. conti correnti	5.827	5.621
2. cedenti effetti e documenti	14.323	17.619
3. altri conti	-	-

12.5 Altre operazioni

Alla fine dell'esercizio, nell'ambito dell'attività di intermediazione per conto terzi, non sono in essere contratti derivati.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(Dati espressi in migliaia di Euro)

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

	31/12/03	31/12/02
a) su crediti verso banche	188	36
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	16	12
b) su crediti verso clientela	5.963	5.517
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) su titoli di debito	73	22
d) altri interessi attivi	-	-
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-
Totale	6.224	5.575

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Gli interessi passivi e gli oneri assimilati sono così composti:

	31/12/03	31/12/02
a) su debiti verso banche	1.645	1.974
b) su debiti verso clientela	749	596
c) su debiti rappresentati da titoli	330	292
di cui:		
- su certificati di deposito	120	65
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) su passività subordinate	190	97
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-
Totale	2.914	2.959

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

	31/12/03	31/12/02
a) garanzie rilasciate	26	18
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	46	52
1. negoziazione di titoli	-	1
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2	1
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	32	37
7. raccolta ordini	12	13
8. attività di consulenza	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	100	56
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
g) altri servizi	195	106
Totale	367	232

2.2 - Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2003	31/12/2002
a) presso propri sportelli	29	37
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento titoli	29	37
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede	3	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento titoli	3	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	32	37

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Gli oneri per commissioni passive sono così composti:

	31/12/03	31/12/02
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione :	47	32
1. negoziazione di titoli	-	2
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di titoli	-	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	47	30
d) Servizi di incasso e pagamento	84	47
e) Altri servizi	6	-
Totale	137	79

Le commissioni passive relative all'offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi sono costituite dai costi sostenuti per la rete di promotori finanziari (agenti).

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

<i>Voci/Operazioni</i>	<i>Operazioni su titoli</i>	<i>Operazioni su valute</i>	<i>Altre operazioni</i>
A1. Rivalutazioni	-	-	-
A2. Svalutazioni	-	-	-
B. Altri profitti/perdite	13	-	-
Totale	13	-	-

Relativamente al totale delle operazioni su titoli si precisa che lo stesso è così composto:

1. Titoli di Stato	-
2. Altri titoli di debito	13
3. Titoli di capitale	-
4. Contratti derivati su titoli	-
Totale	13

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Composizione della voce 80.b "Altre spese amministrative"

Le altre spese amministrative sono così composte:

	31/12/03	31/12/02
Tasse ed imposte indirette	89	74
Compensi e rimborsi spese ad Amministratori e Sindaci	218	76
Compensi a professionisti e consulenti	169	142
Spese per personale distaccato, lavoro interinale e collaboratori	49	58
Certificazione del bilancio e Auditing interno	23	18
Servizi back office	112	92
Spese sistema informativo e costi di rete	146	145
Spese di vigilanza	2	2
Spese di pubblicità e rappresentanza	96	104
Premi assicurativi	11	12
Spese di pulizia	12	13
Spese per informazioni e visure	10	10
Spese per la fornitura di materiale vario ad uso ufficio	22	20
Spese per elaborazioni elettroniche eseguite c/terzi	5	5
Fitti passivi su immobili	148	125
Spese condominiali e per energia elettrica	27	23
Spese di manutenzione degli immobili e dei mobili	18	6
Spese postali, telefoniche e per trasmissione dati	86	82
Spese di trasporto e trasferta	24	34
Altre spese	44	24
Totale	1.311	1065

Alla data del 31 dicembre 2003 è presente in organico una risorsa distaccata dalla capogruppo Sanpaolo Imi S.p.A. (non presente al 31 dicembre 2002); alla medesima data sono in essere contratti con un lavoratore interinale e un collaboratore coordinato e continuativo.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Si evidenzia, di seguito, la media del personale dipendente, suddiviso per categoria:

	2003	2002
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	6	5
c) Restante personale	13	13
Totale	20	19

Alla fine dell'esercizio 2003 l'organico è composto da 20 dipendenti (contro 22 a fine 2002) che naturalmente non includono il personale distaccato, i lavoratori interinali ed i collaboratori coordinati e continuativi.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Dettaglio delle rettifiche, riprese ed accantonamenti

	31/12/03	31/12/02
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali (voce 90)	195	298
Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)	21	7
Rettifiche di valore su crediti e acc. per garanzie ed impegni (voce 120)	569	323
Riprese di valore su crediti e acc. per garanzie ed impegni (voce 130)	-	-
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)	-	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	95	-
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	-	-

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali"

	31/12/03	31/12/02
a) Immobilizzazioni materiali		
- mobili e macchine	45	62
- impianti	3	3
Totale a)	48	65
b) Immobilizzazioni immateriali		
- costi d'impianto	72	141
- costi di acquisizione software	71	74
- costi di ristrutturazione locali non di proprietà	4	18
Totale b)	147	233
Totale	195	298

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

	31/12/03	31/12/02
Accantonamento per oneri futuri	21	7
Totale	21	7

Relativamente all'accantonamento per rischi e oneri si rimanda a quanto commentato al punto 7.3, Parte B della presente Nota Integrativa.

Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/03	31/12/02
a) Rettifiche di valore su crediti	569	323
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	-	-
- altre rettifiche forfettarie	170	283
b) accantonamenti per garanzie ed impegni		
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
- altri accantonamenti forfettari	-	-

Come illustrato nei criteri di valutazione la svalutazione forfettaria effettuata è rivolta a fronteggiare un rischio fisiologico di perdita su crediti. Si fa presente che, oltre alle suddette rettifiche di valore, nell'esercizio sono stati stornati euro 10.003 a fronte di interessi di mora maturati nel 2003, come evidenziato al punto C.6. della tabella 1.8.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	31/12/03	31/12/02
a) addebiti per recupero di imposte	80	66
b) recupero interessi a banche su liquidazione stanza	34	31
c) altri proventi di gestione	9	37
Totale	123	134

6.2 - Composizione della voce 110 " Altri oneri di gestione"

	31/12/03	31/12/02
b) rifusione interessi a banche su liquidazione stanza	138	19
c) altri oneri di gestione	1	1
Totale	139	20

6.3 Composizione della voce 180 " Proventi straordinari"

La voce comprende:

	31/12/03	31/12/02
b) sopravvenienze attive diverse	12	4
Totale	12	4

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce comprende:

	31/12/03	31/12/02
a) Perdite da realizzi di altri beni		1
b) Sopravvenienze passive diverse	5	4
Totale	5	5

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio"

	Importo
1. Imposte correnti (-)	(71)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(71)
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1, +/-2, -/+3)	(142)

L'importo indicato in corrispondenza del punto 2 della tabella, relativo alle variazioni delle imposte anticipate, è illustrato nella precedente sezione 7.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

L'indicazione della ripartizione è la seguente:

	31/12/03	31/12/02
- Italia	6.727	5.952
Totale	6.727	5.952

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

1.1 Compensi

	31/12/03	31/12/02
Amministratori	132	0
Sindaci	86	76

Gli emolumenti verso Organi Sociali sono comprensivi degli oneri fiscali e contributivi di legge.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/03	31/12/02
Crediti e garanzie rilasciate		
Amministratori	1.309	1.959
Sindaci	107	118

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

2.1 Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 Sede legale

TORINO - Piazza San Carlo, 156

ALLEGATI

Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2003	(in migliaia di euro) 31.12.03	(in migliaia di euro) 31.12.02
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		
Utilizzo di:		
- fondo imposte e tasse	61	20
- altri fondi	5	-
- fondo trattamento di fine rapporto	53	38
	119	58
Incremento degli impieghi		
Cassa e disponibilità nette presso banche centrali ed uffici postali	-	24
Crediti verso la clientela	24.335	29.439
Crediti verso banche	-	10.826
Obbligazioni e altri titoli di debito	-	2.560
	24.335	42.849
Incremento delle altre attività		
Immobilizzazioni immateriali e materiali	23	38
Ratei e risconti attivi	-	7
	23	45
Decremento della raccolta		
Debiti rappresentati da titoli	3.900	-
	3.900	-
Decremento delle altre passività		
Altre passività	1.490	-
Ratei e risconti passivi	8	-
	1.498	-
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	29.875	42.952
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
Fondi generati dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	114	34
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	195	298
- rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	95	-
- rettifiche di valore su crediti	569	323
Accantonamenti a:		
- fondo trattamento di fine rapporto	51	50
- fondo imposte e tasse	71	61
- altri fondi	21	7
	1.116	773
Incremento della raccolta		
Debiti verso banche	10.874	15.240
Debiti verso clientela	4.569	13.829
Debiti rappresentati da titoli	-	5.502
Passività subordinate	7.612	5.618
	23.055	40.189
Incremento delle altre passività		
Altre passività	-	1.942
Ratei e Risconti passivi	-	19
	-	1.961
Decremento degli impieghi		
Titoli del tesoro, obbligazioni ed altri titoli di debito, azioni, quote e	2.500	-
Crediti verso banche	2.686	-
Cassa e disponibilità nette presso banche centrali ed uffici postali	18	-
Ratei e risconti attivi	59	-
	5.263	-
Decremento delle altre attività		
Partecipazioni	76	-
Altre attività	365	29
	441	29
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	29.875	42.952

Allegato 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)

	<i>destinazione del risultato dell'esercizio 2002 come da delibera dell'assemblea del</i>			
	<i>saldi al 31/12/2002</i>	<i>11/4/2003</i>	<i>risultato dell'esercizio 2003</i>	<i>saldi al 31/12/2003</i>
Capitale	12.900	-	-	12.900
Sovrapprezzi di emissione	207	-	-	207
Riserve:				
a) riserva legale	11	-	-	11
b) riserve statutarie	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.110)	34	-	(2.076)
Utile (perdita) di esercizio	34	(34)	114	114
Totale	11.042	-	114	11.156

FARBANCA S.P.A.

R.I. Bologna e C.F. 01795501202 - Albo Banche n. 5389

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

Ai Signori Soci.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al **31.12.2003**, redatto dagli amministratori ai sensi di legge ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del **9 marzo 2004**. Il progetto di bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato trasmesso al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, nei termini di legge.

Il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio d'esercizio facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio delle banche, interpretate in base alle Istruzioni della Banca d'Italia, ai principi contabili nazionali e, ove necessario, ai principi contabili internazionali.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono espressi in unità di euro, mentre i valori indicati nella Nota Integrativa sono in migliaia di euro.

Il conto economico evidenzia un utile d'esercizio, pari a € 113.589,89, esposto in bilancio per € 113.590 per effetto degli arrotondamenti. Il bilancio si riassume nei seguenti valori (espressi in unità di euro):

<u>STATO PATRIMONIALE:</u>	
Totale Attivo	€ 158.229.373
Passività	€ 147.073.893
Capitale sociale	€ 12.900.000
Sovrapprezzi di emissione	€ 206.583
Riserve	€ 11.422
Perdite precedenti esercizi	€ -2.076.115
Utile dell'esercizio	€ 113.590
Garanzie rilasciate	€ 2.559.430
Impegni	€ 71.621
<u>CONTO ECONOMICO</u>	
Interessi attivi	€ 6.224.057
Interessi passivi	€ -2.914.404
Dividendi ed altri proventi	€ 0
Commissioni attive	€ 367.030
Commissioni passive	€ -136.681
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	€ 12.764
Altri proventi di gestione	€ 122.702
Spese amministrative	€ -2.408.515
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	€ -194.854
Accantonamenti a fondi rischi	€ -21.259
Altri oneri di gestione	€ -138.818
Rettifiche su crediti e acc.ti garanzie/impegni	€ -569.124
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	€ -94.781
Proventi straordinari	€ 12.399
Oneri straordinari	€ -5.408
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ -141.518
Utile d'esercizio	€ 113.590

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo gli schemi previsti dal d.lgs. n. 87/92, senza che si siano rese necessarie le deroghe di cui agli artt. 2, c. 5°, e 7, c. 3°, di detto decreto.

Il Collegio ha regolarmente verificato il contenuto delle informazioni contabili periodiche redatte dalla Banca (relazioni trimestrali e semestrali).



Sono stati condotti riscontri sulle principali poste del bilancio d'esercizio, verificando altresì con esito positivo la corrispondenza di quest'ultimo nel suo complesso e per ogni singola posta alle risultanze della contabilità. I criteri di valutazione delle attività e delle passività adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono al dettato della legge ed a corretti principi contabili e sono conformi alle Istruzioni della Banca d'Italia.

Relativamente alle rettifiche di valore dei crediti iscritti in bilancio, il Collegio ha ritenuto congrua la svalutazione complessiva effettuata con criterio forfetario, in relazione alle particolari caratteristiche di bassa rischiosità della maggior parte della clientela e del settore di riferimento, nonché le rettifiche analitiche effettuate sulle singole posizioni classificate ad incaglio (9) ed a sofferenza (3).

Le svalutazioni cumulate sono peraltro in linea con le impostazioni generali del Gruppo.

La nota integrativa contiene l'indicazione dettagliata dei criteri di valutazione dei crediti e delle relative consistenze.

Sono stati controllati analiticamente i conteggi dei ratei e risconti attivi e passivi iscritti in bilancio, che sono risultati conformi al principio di competenza.

Il Collegio dà atto che nell'esercizio non vi sono stati incrementi delle immobilizzazioni immateriali e che pertanto i valori attualmente iscritti in bilancio sono quelli dell'esercizio precedente, diminuiti delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Il Collegio dà atto che nel corso delle verifiche non sono emersi motivi che giustificassero una svalutazione di tali immobilizzazioni e che pertanto l'ammortamento prosegue in modo sistematico secondo gli originari piani, determinati nel rispetto dei limiti di legge ed in ossequio al principio di prudenza.

La Nota Integrativa contiene le necessarie informazioni sulla composizione della voce "Immobilizzazioni Immateriali".

Con riferimento ai crediti verso l'Erario per imposte anticipate, il Collegio ha verificato che le relative movimentazioni corrispondano a quanto raccomandato dalle Autorità di Vigilanza e dai Principi Contabili e che l'iscrizione sia avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle istruzioni applicative ricevute dalla Capogruppo. La rappresentazione in bilancio è avvenuta con il metodo di rilevazione integrale definito dello "stato patrimoniale", raccomandato dalla Banca d'Italia e suggerito dalla CONSOB per le società quotate. Nell'esercizio sono state iscritte imposte anticipate per un modesto importo, in relazione a costi la cui deducibilità è stata rinviata nel tempo. Le imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi in relazione alle perdite fiscali sono state invece correttamente imputate al conto economico dell'esercizio, per la quota di competenza riferibile all'utilizzo di tali perdite, con corrispondente riduzione della voce "attività per imposte anticipate". Il saldo finale è confluito nella voce "220 - Imposte sul reddito dell'esercizio" del conto economico ed in contropartita alla voce "130 - Altre attività" dello stato patrimoniale.

La nota integrativa contiene tutte le relative informazioni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito n. 7 volte ed ha proceduto secondo le scadenze di legge ai controlli presso la sede sociale sulla tenuta della contabilità e sull'amministrazione, per quanto consentito in relazione ai rapporti di *outsourcing* in essere, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 10 sedute) e del Comitato Esecutivo (n. 21 sedute) ed attivandosi per i controlli di cui all'art. 2403 del codice civile, in alcuni casi avvalendosi del supporto della Funzione Audit della Capogruppo. Sono stati altresì compiuti i controlli prescritti dalla legge bancaria e dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Si è preso atto dei controlli sulla contabilità e sul bilancio svolti dalla Società di Revisione, con la quale il Collegio si è periodicamente rapportato nel corso dell'esercizio. Dagli atti in possesso del Collegio alla data di stesura della presente Relazione non risultano elementi ostativi al rilascio del parere favorevole da parte della predetta Società.

I controlli operati non hanno evidenziato irregolarità o violazioni sostanziali degli obblighi civilistici, fiscali, previdenziali o statutari, per le quali si sia reso necessario un intervento del Collegio. Non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 codice civile né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di vigilanza o menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge per particolari operazioni.

Segnaliamo infine che l'unico reclamo pervenuto nell'esercizio 2003, già evidenziato nella nostra relazione al bilancio dell'esercizio precedente, non ha avuto seguito in quanto il cliente interessato non ha formulato ulteriori osservazioni dopo aver ricevuto i chiarimenti da parte della Banca.

Come già segnalato nella nostra precedente Relazione, nei primi mesi del 2003 la Banca è stata oggetto di un'ispezione ordinaria della Banca d'Italia, che si è conclusa senza l'irrogazione di sanzioni. La Banca ha inoltre dato corso alle indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza in esito a tale ispezione, attivandosi anche con il supporto della Capogruppo.

Per quanto concerne le prospettive aziendali, il Collegio dà inoltre atto che il prestito obbligazionario convertibile risulta in larghissima parte convertito in occasione della prima scadenza del novembre 2003. Poiché i titoli azionari derivanti dalla conversione verranno emessi a fine aprile 2004, il bilancio di esercizio non evidenzia tale operazione, che verrà contabilizzata alla data del regolamento secondo le disposizioni di legge. A seguito di tale conversione la Banca risulterà rafforzata sul piano patrimoniale.

Il Collegio dà infine atto che, nel corso del secondo semestre 2003, l'Esecutivo si è adoperato per il potenziamento della struttura organizzativa aziendale, anche nell'area dell'amministrazione, come a suo tempo auspicato dal Collegio.

Il Collegio Sindacale attesta conclusivamente che il bilancio d'esercizio sopra menzionato, corredato della relazione sulla gestione, esprime in modo veritiero e corretto il risultato economico dell'esercizio e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio e della proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio a copertura delle perdite pregresse.

Bologna, 29.3.2004

Il Presidente del Collegio Sindacale

Firmato Dott. Stefano Cominetti

I Sindaci effettivi

Firmato Dott. Giovanni Trombetta

Firmato Dott. Marcello Tarabusi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 116 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti di
Farbanca S.p.A.

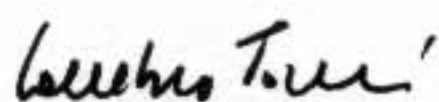
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Farbanca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Farbanca S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 marzo 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Farbanca S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Firenze, 29 marzo 2004

PricewaterhouseCoopers SpA



Lamberto Tommasi
(Revisore contabile)